

VERBALE n. 4 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza straordinaria del 6 marzo 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno sei del mese di marzo alle ore 14:00 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 04.03.2019 prot. n. 21895 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta straordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca – determinazioni;
4. Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019;
5. Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019;
6. Ratifica decreti;
7. Sostituzione di un membro nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019;*
8. Varie ed eventuali.

**deliberazione da adottare senza la rappresentanza degli studenti ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.*

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia",
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza,
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno,
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta:

- entra in sala durante la trattazione del punto n. 2) all'ordine del giorno, alle ore 14:05 il Prof. Franco COTANA componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria;
- escono dalla sala, al termine della trattazione del punto n. 6) all'ordine del giorno, alle ore 15:15, i Sigg.ri Lorenzo Gennari ed Edoardo Pelliccia, Rappresentanti degli studenti.
- E' presente in sala, su invito del Presidente il Delegato del Rettore per i Rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio DI MEO.



Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
 Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

A. Oggetto: "Etica della comunicazione, della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica".

IL PRESIDENTE

Comunica al Consiglio che intende attivare un nuovo corso di Dottorato di Ricerca dal titolo "**Etica della Comunicazione, della Ricerca Scientifica e dell'Innovazione Tecnologica**" che si articolerà in tre curricula trasversali: 1) Umanistico, 2) Scientifico-Tecnologico, 3) Medico - sanitario.

Tale Dottorato nasce da forti sollecitazioni sia interne che esterne all'Ateneo che hanno evidenziato un interesse alla tematica. Inoltre rientra tra quei corsi di Dottorato trasversali promossi dal Piano nazionale ricerche e dal Miur, come Dottorato innovativo inter-disciplinare.

Sono stati già contattati Docenti dell'Ateneo rispondenti alla tematica oggetto del Dottorato, in vista dell'imminente compilazione delle schede di Accreditamento del Corso, oltre ai Partner industriali ed esteri che parteciperanno allo stesso (Università estere, Loccioni group, Rai...).

In considerazione della tematica di fondo e dei contenuti del corso, il Dottorato stesso afferirà al Dipartimento Fissuf che appare naturale sede del Corso, in quanto ha già un percorso Magistrale in Filosofia ed Etica delle Relazioni e un Master di secondo livello in "Etica, Economia e Management".

B. Comparto Monteluce

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone comunica di aver ricevuto in data odierna la richiesta da parte della BNP Paribas di disponibilità per convocare un'Assemblea dei Partecipanti del Fondo Umbria - Comparto Monteluce, per il giorno martedì 26 marzo p.v. alle ore 17:00. La riunione è finalizzata a fornire aggiornamenti in merito all'iter di ristrutturazione del contratto di finanziamento, tenuto conto dell'imminente scadenza delle garanzie bancarie rilasciate dal Fondo (31/03/2019).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- ❖ Prende conoscenza.



Approvato nell'assemblea del 15 aprile 2019

Delibera n. 2 Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca – determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i> <i>Area staff al Rettore e Comunicazione</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop. a.r.l. in data 01.09.2013 per la durata di tre anni, eventualmente prorogabile alle stesse condizioni offerte in sede di gara;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2016 con cui è stata deliberata la proroga, a decorrere dal 01.09.2016 e fino al 31.08.2019, del contratto sopra richiamato;

Vista l'analisi condotta su richiesta del Presidente del CSB, sentiti i responsabili delle strutture bibliotecarie, da cui emerge il grado di soddisfazione degli utenti per i servizi integrati erogati dal Centro Servizi Bibliotecari;

Preso atto che, in data 18.01.2019, il Consiglio Bibliotecario ha deliberato di approvare il capitolato speciale di appalto per la procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca, per la durata di tre anni, decorrenti dal 01.09.2019, relativi alle strutture Bibliotecarie di Lettere e Scienze della Formazione, di Economia, di Scienze Politiche e di Giurisprudenza, di Agraria, Veterinaria e di Ingegneria, di Scienze e Farmacia e di Biomedica;

Considerato che l'estratto del Consiglio del CSB del 18.01.2019 è stato trasmesso all'Amministrazione Centrale con nota prot. n. 8303 del 30.01.2019, e costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale sub lett. A);

Rilevato che l'approvazione della procedura per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca prevede un costo complessivo del contratto per il triennio 2019-2021 di € 1.477.271,00 (IVA esente), di cui € 482.995,50 da imputare all'esercizio 2019, € 487.319,50 da imputare all'esercizio 2020 ed € 486.356,00 da imputare all'esercizio 2021, oltre al contributo AVCP per € 600,00 ed ai costi relativi alla Commissione di Gara per € 20.000,00 da far gravare nell'esercizio 2019, e che la stessa procedura aperta è a sua volta subordinata all'accoglimento, da parte degli Organi di Governo, della richiesta formulata dal Consiglio bibliotecario in merito all'integrazione dell'assegnazione;

Vista la proposta di budget annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 e triennale per gli esercizi 2019-2021, approvata dal Consiglio Bibliotecario nella seduta del

26.09.2018, trasmessa all'Amministrazione Centrale con nota prot. n. 75208 del 28.09.2018;

Atteso che nella voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" – UA.PG.CSB del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 il CSB richiedeva una disponibilità pari ad € 432.157,54, allo stato non sufficiente a coprire la prima annualità del contratto ed i relativi costi accessori; Considerato che il Consiglio del CSB, per mantenere la stessa qualità dei servizi erogati, così come espressamente richiesto dall'Amministrazione Centrale, nella proposta di costo ha dovuto tener conto dell'aumento dei costi del personale esternalizzato (da € 20,00 del precedente contratto ad € 23,50 dell'attuale) e delle nuove norme e regolamenti;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui viene approvato il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021 e di conseguenza il richiesto stanziamento da parte del CSB per l'esercizio 2019;

Ravvisato che, sulla base degli importi indicati dal CSB nel richiamato capitolato speciale di appalto per la procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca, lo stanziamento previsto per il 2019 non risulta sufficiente a coprire la prima annualità del contratto e neppure le relative spese accessorie per indire la gara;

Vista la richiesta del Consiglio Bibliotecario di integrazione dell'assegnazione di Ateneo come di seguito riportata:

- € 50.837,96 per i costi della prima annualità del contratto ed € 20.600,00 per i costi relativi alla commissione di gara e al contributo AVCP a valere sull'esercizio 2019;
- € 487.319,50 per i costi della seconda annualità del contratto a valere sull'esercizio 2020;
- € 486.356,00 per i costi della terza annualità del contratto a valere sull'esercizio 2021;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto lo Statuto di Ateneo e segnatamente l'art. 20, comma 2 lett. c);

Visto il Regolamento del Centro Servizi Bibliotecari di Ateneo di cui al DR n. 477 del 9.4.2015, e segnatamente l'art. 6, comma 1 lett. g);

Visto il parere favorevole espresso in data 26.02.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 27 febbraio 2019;

Richiamata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019 con la quale è stato condiviso di rinviare l'assunzione di ogni determinazione in merito all'assegnazione di un contributo straordinario alla prossima seduta del 6 marzo p.v., a valle di un approfondimento istruttorio finalizzato a stendere compiutamente la nuova proposta di delibera e di capitolato speciale d'appalto che tenga conto delle considerazioni e delle valutazioni espresse nel corso della discussione in relazione all'opportunità di avviare uno studio teso a verificare la presenza di margini per una ulteriore razionalizzazione ed ottimizzazione complessiva delle risorse umane e strumentali del Sistema Bibliotecario, fermo restando comunque il permanere delle esigenze di esternalizzazione al fine di assicurare l'orario di apertura prolungato;

Ritenuto quindi opportuno, in esecuzione di quanto sopra - anche nell'ottica del transito alla nuova Governance - da un canto, non far assumere all'Amministrazione un impegno contrattuale superiore ad 1 anno, fatta salva comunque la possibilità di proroga fino ad ulteriori 12 mesi, ove necessaria; dall'altro, invitare il CSB a relazionare a questo Consesso, entro il 30 giugno 2019, in merito alle misure per la razionalizzazione organizzativa e l'efficientamento nell'impiego del personale strutturato disponibile, in modo da consentire una sostanziale riduzione del servizio da esternalizzare, anche valutando la possibilità di una eventuale redistribuzione delle attività di *front e back office*;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone illustra la presente proposta di delibera, adottata in esecuzione della precedente delibera del 27 febbraio 2019.

Il Consigliere Edoardo Pelliccia chiede ed ottiene rassicurazioni dal Prof. Montrone in merito al fatto che il servizio rimarrà invariato rispetto alla precedente procedura.

Il Consigliere Lorenzo Gennari esprime il suo voto contrario rifacendosi alle motivazioni già dichiarate nella delibera del 27 febbraio 2019.

Il Presidente, conclude precisando che i risparmi derivanti da questa opera di razionalizzazione saranno prioritariamente destinati a ripristinare la fruizione delle strutture bibliotecarie agli orari ad oggi vigenti, con particolare attenzione al mantenimento della chiusura della Biblioteca umanistica alle ore 22:00.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente,

Visto il contratto per i Servizi Integrati di Biblioteca stipulato con la Cooperativa CAEB soc. coop. a.r.l. in data 01.09.2013 per la durata di tre anni, prorogato fino al 31.08.2019 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 19.07.2016;

Vista l'analisi condotta, su richiesta del Presidente del CSB sul grado di soddisfazione degli utenti per i servizi integrati erogati dal Centro Servizi Bibliotecari;

Preso atto che, in data 18.01.2019, il Consiglio Bibliotecario ha deliberato di approvare il capitolato speciale di appalto per la procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca, per la durata di tre anni, decorrenti dal 01.09.2019, relativi alle strutture Bibliotecarie di Lettere e Scienze della Formazione, di Economia, Scienze Politiche e Giurisprudenza, di Agraria, Veterinaria e Ingegneria, di Scienze e Farmacia e di Biomedica;

Considerato che l'estratto del Consiglio CSB del 18.01.2019 allegato sub lett. A), è stato trasmesso all'Amministrazione Centrale con nota prot. n. 8303 del 30.01.2019, e costituisce parte integrale e sostanziale del presente atto;

Preso atto che l'approvazione della procedura per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca prevede un costo complessivo del contratto per il triennio 2019-2021 di € 1.477.271,00 (IVA esente) e che la stessa procedura aperta è a sua volta subordinata all'accoglimento della richiesta formulata dal Consiglio bibliotecario in merito all'integrazione dell'assegnazione da parte degli Organi di Governo;

Vista la proposta di budget annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 e triennale per gli esercizi 2020-2021, approvata dal Consiglio Bibliotecario nella seduta del 26.09.2018;

Atteso che nella voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" - UA.PG.CSB del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 il CSB richiedeva una disponibilità pari ad € 432.157,54, allo stato non sufficiente a coprire la prima annualità del contratto ed i relativi costi accessori;

Considerato che il Consiglio del CSB, per mantenere la stessa qualità dei servizi erogati, così come espressamente richiesto dall'Amministrazione Centrale, nella proposta di costo ha dovuto tener conto dell'aumento dei costi del personale externalizzato e delle nuove norme e regolamenti;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18.12.2018 con cui si approva il Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e il Bilancio Unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021;

Ravvisato che, sulla base degli importi indicati nel richiamato capitolato speciale di appalto per la procedura aperta per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca, lo stanziamento 2019 non risulta sufficiente a coprire la prima annualità del contratto e le relative spese accessorie per indire la gara;

Vista la richiesta del Consiglio Bibliotecario di integrazione dell'assegnazione di Ateneo come di seguito riportata:

- € 50.837,96 per i costi della prima annualità del contratto ed € 20.600,00 per i costi relativi alla commissione di gara e al contributo AVCP a valere sull'esercizio 2019;

- € 487.319,50 per i costi della seconda annualità del contratto a valere sull'esercizio 2020;

- € 486.356,00 per i costi della terza annualità del contratto a valere sull'esercizio 2021;

Visto lo Statuto di Ateneo e segnatamente l'art. 20, comma 2 lett. c);

Visto da ultimo il Regolamento del Centro Servizi Bibliotecari di Ateneo di cui al DR n. 477 del 9.4.2015, e segnatamente l'art. 6, comma 1 lett. g);

Visto il parere favorevole espresso in data 26.02.2019 dal Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole reso al riguardo dal Senato Accademico nella seduta del 27 febbraio 2019;

Richiamata la precedente delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019 con la quale è stato condiviso, alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito, di rinviare l'assunzione di ogni determinazione in merito all'assegnazione di un contributo straordinario alla prossima seduta del 6 marzo p.v., a valle di un approfondimento istruttorio finalizzato a stendere compiutamente la nuova proposta di delibera e di capitolato speciale d'appalto che tenga conto delle considerazioni e delle valutazioni espresse nel corso della discussione in relazione all'opportunità di avviare uno studio teso a verificare la presenza di margini per una ulteriore razionalizzazione ed ottimizzazione complessiva delle risorse umane e strumentali del Sistema Bibliotecario, fermo restando comunque il permanere delle esigenze di esternalizzazione al fine di assicurare l'orario di apertura prolungato;

Condivisa quindi l'opportunità, in esecuzione di quanto sopra - anche nell'ottica del transito alla nuova Governance - da un canto, di non far assumere all'Amministrazione un impegno contrattuale superiore ad 1 anno, fatta salva comunque la possibilità di proroga fino ad ulteriori 12 mesi, ove necessaria; dall'altro, di invitare il CSB a relazionare a questo Consesso, entro il 30 giugno 2019, in merito alle misure per la razionalizzazione organizzativa e l'efficientamento nell'impiego del personale strutturato disponibile, in modo da consentire una sostanziale riduzione del servizio da esternalizzare, anche valutando la possibilità di una eventuale redistribuzione delle attività di *front e back office*;

A maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Lorenzo Gennari e il voto di astensione del Consigliere Edoardo Pelliccia

DELIBERA

- ❖ di demandare al Centro Servizi Bibliotecari la rimodulazione del capitolato speciale d'appalto per l'affidamento dei servizi integrati di biblioteca nella parte relativa alla durata contrattuale (1 anno, fatta salva la possibilità di proroga fino ad un massimo di 12 mesi, ove necessaria) e nelle ulteriori previsioni connesse e conseguenti alla stessa;
- ❖ di assegnare conseguentemente al Centro Servizi Bibliotecari un contributo straordinario per l'esercizio 2019 di € 71.437,96, di cui € 50.837,96 per la copertura della prima annualità del contratto inerente i servizi integrati di biblioteca, € 20.000,00 per la copertura dei costi relativi alla commissione di gara e € 600,00 quale contributo AVCP;
- ❖ di impegnarsi sin d'ora ad assegnare al Centro Servizi Bibliotecari l'importo necessario - allo stato pari ad € 487.319,50, ovvero un minore o diverso importo in conseguenza di eventuali modifiche contrattuali - a copertura della proroga del contratto, qualora venga esercitata, a valere sul Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- ❖ di appostare le somme richieste per gli esercizi 2019-2020 sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" - UA.PG.CSB del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, rispettivamente, dell'esercizio 2019 e del Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- ❖ di autorizzare, in conseguenza, l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad apportare la seguente variazione al Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019:

COSTI	
CA.04.09.08.06.07	
"Altre spese per servizi"	
UA.PG.CSB	+€ 71.437,96
CA.04.15.02.04.01	
"Altri oneri straordinari"	
UA.PG.ACEN	- € 71.437,96
- ❖ di demandare infine al Centro Servizi Bibliotecari il compito di relazionare al Consiglio di Amministrazione, entro il 30 giugno 2019, in merito alle misure per la razionalizzazione organizzativa e l'efficientamento nell'impiego del personale strutturato disponibile, in modo da consentire una sostanziale riduzione del

servizio da esternalizzare, anche valutando la possibilità di una eventuale redistribuzione delle attività di *front e back office*.

I risparmi derivanti da questa opera di razionalizzazione saranno prioritariamente destinati a ripristinare la fruizione delle strutture bibliotecarie agli orari ad oggi vigenti, con particolare attenzione al mantenimento della chiusura della Biblioteca umanistica alle ore 22:00.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3 Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
Allegati n. 1 (sub lett. B)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni per l'anno 2019.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto "*Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635*";

Dato atto che ad oggi non risulta essere stato ancora emanato il Decreto Ministeriale avente ad oggetto la Linee generale della programmazione delle Università per il triennio 2019-2021;

Visto il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", come da ultimo modificato dal D.Lgs. 75/2017 "*Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere*

a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.”;

Visto, in particolare, l’art. 6, commi 2, 3 e 4, del D.Lgs. 165/2001;

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l’art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l’altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l’art. 16, lett. j e k, nonché l’art. 20, lett. i;

Ricordato che il Piano delle azioni positive 2018-2020 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21.12.2017, ai sensi e per gli effetti di quanto dispone l’art. 48 del D.Lgs. 198/2006;

Premesso che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 febbraio 2018, in merito a *“Ricognizione annuale di cui agli artt. 6, comma 1, e 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall’art. 16 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 – approvazione.”*, ha deliberato *“di dare atto, conformemente alle risultanze dell’istruttoria condotta dalla apposita Commissione nominata con D.R. n. 171 del 15.02.2018, presieduta dal Magnifico Rettore, che tutto il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario è preposto ad attività finalizzate al conseguimento delle funzioni istituzionali dell’Ateneo, e conseguentemente attestare che per l’anno 2018 non sussistono eccedenze di personale”*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha approvato, nelle more dell’emanazione delle linee di indirizzo e di orientamento di cui all’art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 ed alla luce della ricognizione ai sensi dell’art. 6, come modificato dal D.Lgs. 75/2017, e 33 del D.Lgs. 165/2001, il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020**, dando priorità al completamento della stabilizzazione ai sensi dell’art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013, unitamente all’espletamento della procedura di stabilizzazione ai sensi dell’art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 e rinviando le azioni di reclutamento dall’esterno a bilanciamento del 50% della quota di punti organico (nel rispetto di quanto dispone l’art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall’art. 1, comma 303 della L. 232/2016);

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di *“Programmazione fabbisogno personale docente”*, deliberando in merito al contingente 2017 ed alla rimodulazione del contingente 2016, ha, tra l’altro previsto l’assegnazione di 0,10 punti organico a titolo di cofinanziamento in ordine a n. 2 posti di categoria D

previsti nell'ambito del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" di cui all'art. 1, commi 314-338, della L. 11.12.2016 n. 232; Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2018, ha deliberato di dare applicazione all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, ai sensi della circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'acquisizione di Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali mediante conversione della spesa media del triennio 2015 - 2017 per contratti di lavoro flessibile, come attestata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 19 marzo 2018, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010; Considerato che in esito alla suddetta procedura sono stati attribuiti dal Ministero 3,19 p.o., come risultante dalla procedura PROPER;

Considerato che, a seguito della suddetta assegnazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 gennaio 2019, ha completato le determinazioni assunte nella seduta del 20 marzo 2018 procedendo, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, alla riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122;

Viste le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla G.U. - serie generale - n. 173 del 27 luglio 2018 - le quali, tra l'altro, dispongono che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"* (v. paragrafo 2.3);

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi internuniversitari per l'anno 2018"*;

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 in materia di *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 - attuazione."* con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 4 unità di categoria B3 - Area servizi generali e tecnici a tempo pieno - per le esigenze dell'Ospedale veterinario nonché del Centro di servizi per la ricerca pre-clinica dell'Ateneo, nonché nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 in materia di *"Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 - determinazioni."* con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 2 Collaboratori esperti linguistici di madrelingua

inglese per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo unitamente a n. 2 unità di categoria C – p.e. C1 – per le esigenze dell'Area relazioni internazionali dell'Ateneo;
 Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, tra l'altro, ha deliberato:

"in esito all'emanazione del decreto ministeriale di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa disponibile per l'anno 2018 potranno inoltre essere programmati fin dal 2018 ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché, nell'ambito della quota da riservare alle assunzioni mediante procedure ordinarie, al posto di ruolo del Dirigente della Ripartizione del Personale;

negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:

- potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento

con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;

• in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"

Dato atto che la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, dispone, tra l'altro, che le Università non possano effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;

Dato atto che il MIUR, con nota prot. n. 524 del 11.01.2019, acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, in merito alla disposizione di cui all'art. 1, comma 399, L. 145/2018, ha chiarito che *"nel corso dell'anno 2019 sono posticipate al 1° dicembre esclusivamente le assunzioni a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2019... Possono inoltre essere disposte assunzioni in qualsiasi momento dell'anno 2019 a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2018 (D.M. 873/2018) o precedenti"*;

Ricordato, inoltre, che con la medesima nota il MIUR ha comunicato che *"i Punti Organico relativi alle assegnazioni 2016, all'epoca congelati per essere destinati alle mobilità dalle Province (0,91 p.o. con riferimento all'Università degli Studi di Perugia), sono pienamente utilizzabili dalle Università"*;

Valutato, pertanto che questo Ateneo può da subito procedere a programmare reclutamenti di PTA, CEL, Dirigenti a valere sui punti organico ancora disponibili del contingente 2018 e sugli 0,91 punti organico del contingente 2016 ora utilizzabili;

Ricordato che il valore economico delle cessazioni dell'anno **2016**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.003.324,11** ed il valore economico delle cessazioni dell'anno **2017**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.688.953,09**;

Rilevato che la proiezione complessiva delle cessazioni dell'anno **2018** risulta corrispondere a **10,25** punti organico, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 1.166.183,5**;

Rilevato, in merito alle cessazioni nell'anno **2019**, quanto di seguito precisato;

Premesso che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, è stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il*

personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo l'art. 1 D.L. 90/2014) e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ..."

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Constatato che in riferimento i predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 recante "*Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni*" e in vigore dal 30 gennaio 2019, ha modificato il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è attualmente consentito ove risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico debba decorrere trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti.

Considerato che, alla luce di quanto precede e nelle more della conversione del decreto legge in argomento, gli elenchi del personale interessato per l'anno 2019 dal collocamento a riposo d'ufficio già deliberato dagli Organi dell'Ateneo in data 25.09.2018 è stato rielaborato al fine del recepimento della modifica normativa introdotta dall'art. 15 del citato d.l. 4/2019. A seguito di tale rielaborazione, come risulta dalla tabella allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale, le unità di personale Tab e CEL destinatarie della misura in argomento ammontano a n. 14 di cui n. 13 già individuate alla data del 25.09.2018 e per le quali è stato operato l'adeguamento della decorrenza del collocamento a riposo in applicazione dei requisiti di anzianità vigenti dal 1° gennaio 2019, fermo restando che il definitivo collocamento a riposo è comunque subordinato al calcolo dell'anzianità contributiva tenuto conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Considerato, inoltre, che la riduzione dei limiti di servizio da ultimo disposta pone delle rilevanti questioni in riferimento alle modalità di intimazione del preavviso, stabilito in sei mesi dall'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008: *"11. Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24....."* con particolare riferimento ai soggetti interessati da decorrenze di collocamento a riposo anticipate rispetto a quelle già individuate in vigenza della previgente normativa e per le quali, nel rispetto del termine di preavviso, è stata *medio tempore* inviata apposita comunicazione ovvero per le quali non sussiste ad oggi un semestre utile per l'invio della stessa.

Ritenuto che, per le suesposte fattispecie e nelle more della conversione del decreto legge 4/2019:

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dal decreto legge in argomento, rimanga confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;
- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019 non sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l'invio della relativa comunicazione, la stessa sia differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;

Considerato, alla luce di tutto quanto da ultimo riepilogato, che la proiezione prudenziale complessiva delle cessazioni che si verificheranno nell'anno **2019** risulta, ad oggi, corrispondere a **5,8 p.o.**, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 659.889,2**;

Valutato, pertanto, che negli esercizi 2018-2019 si realizza una economia complessiva stimata in **€ 1.826.072,7**, oltre all'economia dell'esercizio 2017 di cui si era già dato conto in sede di approvazione del presente Piano in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017;

Valutato, pertanto, che, alla luce di quanto dispone l'art. 66, comma 13-bis, del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'assegnazione di punti organico operata con D.M. 29 dicembre 2018 n. 879, avente ad oggetto "D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"- corrispondente al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017 - risulta confermata l'attendibilità della previsione già operata in sede di approvazione del Piano Triennale in oggetto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 secondo la quale si era già ipotizzata per gli anni 2018, 2019 e 2020 un'assegnazione di punti organico pari ad almeno il 70% delle cessazioni dell'anno precedente, previsione che, alla luce delle cessazioni verificatesi e previste per gli anni 2018 e 2019, risulta:

ipotesi di Contingente 2019 – 8,995 p.o.

ipotesi di Contingente 2020 – 4,06 p.o.

fermo restando che l'assegnazione dei p.o. indicati per ciascuna delle predette annualità potrà essere confermata in esito all'emanazione dei relativi decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa annualmente disponibile e, del pari, fermo restando quanto dispone la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, in ordine alla possibilità di esercitare le facoltà assunzionali dell'anno 2019 non prima del 1° dicembre 2019;

Dato atto che, all'esito dell'attuazione delle stabilizzazioni/assunzioni autorizzate nella seduta del 5 dicembre 2017 nonché delle assunzioni programmate dal Consiglio di Amministrazione nelle successive sedute del 25 settembre e 24 ottobre 2018, sopra richiamate, per effetto delle quali si è iniziato ad utilizzare il contingente di punti organico 2018 relativi al 50% delle cessazioni dell'anno 2017, con riferimento al contingente 2018 pari a **7,32 punti organico** risulta ad oggi non programmato l'utilizzo di **4,765 punti organico**, oltre agli **0,91 punti organico** del contingente 2016 disponibili per effetto di quanto comunicato dal MIUR con nota acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, per un totale di **5,675 punti organico** complessivamente utilizzabili;

Ricordato che, per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020;

Ricordato, altresì, che l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la

stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture; Ricordato, inoltre, con riferimento a quanto già deliberato in data 5 dicembre 2017 in ordine al prioritario ricorso all'istituto delle progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, che i reclutamenti operati nell'anno 2018 non hanno consentito ad oggi di dare attuazione alla suddetta previsione, alla luce del limite previsto pari al 20% delle "... nuove assunzioni consentite **per la relativa area o categoria**". Al riguardo, si segnala che è recentemente pervenuta da parte del MIUR la nota prot. n. 2059 del 4.02.2019 acquisita al protocollo di Ateneo n. 11899 del 7.02.2019 con la quale, anche a seguito del confronto con la Presidenza del Consiglio – Dipartimento della Funzione Pubblica – è stato precisato che la percentuale del 20%, indicata dall'art. 22, comma 15, citato quale limite alle procedure ivi disciplinate, "*deve essere conteggiata in termini di numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso*";

Ritenuto, conseguentemente, che alla luce dei suddetti chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno, nell'ambito della quale non è consentito il computo delle stabilizzazioni in quanto procedure riservate, oltre a rispondere alle suddette esigenze da un lato di riequilibrio della quota esterna e dall'altro di concreto potenziamento degli organici delle strutture, costituisce il necessario riferimento quantitativo dei posti messi a concorso da considerare quale base di calcolo del 20% dei posti destinabili alle progressioni verticali da finalizzare alla "*... copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim...*";

Tenuto conto, infatti, che i reclutamenti dall'esterno operati nell'anno 2018 e ad oggi in corso in virtù degli atti già assunti ammontano a n. 15 unità (di cui n. 1 Dirigente, n. 7 C, n. 4 B e n. 3 Cel), il cui 20% destinabile alle progressioni verticali è pari a n. 3 unità; Dato, altresì, atto che con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, al 31.12.2018, in sede di compilazione del relativo prospetto informativo annuale, sono emerse n. 5 scoperture, oggetto di comunicazione all'ARPAL Umbria con nota prot. n. 8114 del 30.1.2019;

Dato atto che in vista della seduta ordinaria di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio scorso il Direttore Generale, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, al fine di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, aveva evidenziato le seguenti priorità di fabbisogno:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- n. 5 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 4 area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- n. 13 unità di categoria C di area amministrativa - part-time al 70%;
- n. 4 unità di categoria EP a tempo pieno di cui n. 3 area amministrativa-gestionale e n. 1 area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;

per un totale di n. **46** azioni di reclutamento oltre al passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13 del CCNL 2016-2018;

Dato atto che la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, chiamata ad esprimere parere obbligatorio in ordine alla proposta di programmazione da ultimo sintetizzata, nella seduta del 22 febbraio 2019, come risulta dal verbale acquisito al prot. n. 20775 del 1/03/2019, seppure ha apprezzato positivamente la previsione del reclutamento del personale di categoria B e dei Cel, ha reso parere negativo, richiamando l'attenzione dell'Amministrazione sul prioritario ricorso all'istituto della progressione verticale con particolare riferimento alle categorie più elevate (D, EP);

Dato atto che in sede di informativa ai sensi dell'art. 42, comma 7, del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo in merito a "Programmazione Fabbisogno Personale TAB e CEL in merito alla medesima proposta di programmazione sopra sintetizzata, sono emerse obiezioni volte ad evidenziare che *"sia interesse dell'Amministrazione oltre che del personale favorire l'accesso alle categorie superiori a personale per consentire uno sviluppo di carriera del personale con percorsi interni di sviluppo"*; inoltre *"in considerazione del fatto che il Piano prevede 4 posti di cat. EP e un posto per Dirigente, i posti di EP siano assegnati ad esempio a personale di cat. C o D, al fine di aumentare il numero di posti e le relative progressioni verticali"* è stato richiesto *"di dare un segnale in particolare per le categorie inferiori che ricoprono incarichi nell'Amministrazione e nelle strutture decentrate sanando le situazioni di sotto inquadramento"*; infine è stato osservato che *"..le previsioni di assunzioni esterne, per*

rispondere alle esigenze di circa 76 unità di personale C con incarichi, non sono appetibili per il personale anche perché le coperture sono previste all'80%. Chiede che i posti di EP vengano utilizzati per aumentare i posti per il restante personale ed aumentare il bacino per le future progressioni verticali. Chiede inoltre che siano anticipate le progressioni verticali che è possibile realizzare.”;

Rilevato che il Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa e il Direttore Generale, avuto riguardo al parere reso dalla Consulta e dalle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali in sede di informativa, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, ferma restando la necessità di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, propongono la seguente ipotesi di programmazione per l'anno 2019 che contempera n. 44 reclutamenti dall'esterno, n. 3 progressioni verticali per il soddisfacimento di specifiche figure professionali di responsabilità ricoperte ad interim, nonché n. 13 passaggi da part-time a tempo pieno:

- reclutamento di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- reclutamento di n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- reclutamento di n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- reclutamento di n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- reclutamento di n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- reclutamento di n. 15 unità di categoria C, part-time al 70%, di cui n. 10 unità area amministrativa e n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;
- reclutamento di n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno;
- passaggio a tempo pieno di n. 13 unità, di cui n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13, del CCNL 2016-2018;

- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti;

Considerato che la copertura dei sopra esposti prioritari fabbisogni richiede **9,405 punti organico**, in particolare:

Fabbisogno 2019	Punti organico necessari
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65
n. 6 CEL	1,2
n. 8 B3 area servizi generali e tecnici	1,6
n. 4 B3 area amministrativa	0,8
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, che non incidono sui punti organico
n. 10 C area amministrativa part-time al 70%	1,75
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875
n. 1 EP area amministrativa-gestionale	0,4
Passaggio a tempo pieno di n. 2 unità D al 80%	0,12
Passaggio a tempo pieno di n. 10 unità C al 70%	0,75
Passaggio a tempo pieno di n. 1 unità B3 al 75%	0,05
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05
Totale punti organico necessari	9,405

Tenuto conto che i punti organico necessari per far fronte alla suddetta programmazione non trovano integrale capienza sul contingente 2018, pari a 5,675 p.o. e necessitano dell'impegno dei punti organico dell'anno 2019 il cui utilizzo è vincolato a prese di servizio successive al 1° dicembre 2019 e la cui stima prudenziale ammonta a 6,425 p.o.

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

(pari al 50% delle cessazioni del 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) disponibilità che, in sede di definitiva attribuzione del contingente 2019 e tenuto conto del trend di assegnazione, potrà ragionevolmente essere incrementata fino e oltre la previsione di 8,995 p.o. corrispondente al 70% delle cessazioni dell'anno 2018);

Valutato, pertanto, che avuto riguardo alla consistenza dei punti organico ad oggi assegnati e di quelli stimati per l'anno 2019, nonché alla compatibilità con gli equilibri di bilancio e con i limiti di spesa in materia di personale, si rende necessario modulare come di seguito rimesso le decorrenze delle prese di servizio al fine di contemperare le prioritarie esigenze rappresentate dalle strutture con l'ottimale impiego delle risorse appositamente stanziare nel bilancio dell'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2019, fermi restando i tempi necessari per l'effettivo espletamento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 e dei conseguenti concorsi pubblici:

Fabbisogno prioritario 2019	Punti organico necessari	Ipotesi di presa di servizio
n. 3 CEL	0,6	1.05.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati a tempo pieno	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, neutri in termini di punti organico	1.07.2019
n. 3 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	0,6	1.07.2019
n. 3 CEL	0,6	1.09.2019
n. 5 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	1	1.09.2019
n. 4 B3 area amministrativa a tempo pieno	0,8	1.09.2019
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72	1.09.2019
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24	1.09.2019
n. 1 Dirigente a tempo	0,65	1.09.2019

indeterminato		
n. 10 C amministrativo part-time al 70%	1,75	30.12.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875	30.12.2019
n. 1 EP a tempo pieno	0,4	30.12.2019
n. 13 passaggi di part-time a tempo pieno	0,92	30.12.2019
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2	30.12.2019
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05	30.12.2019
TOTALE n. 44 reclutamenti esterni, 13 passaggi a tempo pieno, 3 progressioni verticali	9,405	

Dato atto che, con riferimento alle misure finalizzate alla progressione verticale del personale ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno proposta con il presente provvedimento per l'anno 2019 eleva a 61 (di cui n. 15 già attuate nell'anno 2018, n. 2 reclutamenti programmati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e n. 44 programmate con la presente proposta) il numero dei reclutamenti esterni su cui calcolare la percentuale del 20%, con conseguente rideterminazione dei posti destinabili alle progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, al netto delle n.3 unità programmate nella presente proposta, in n. 9 unità. Al riguardo, si precisa che le n. 3 progressioni verticali proposte con il presente provvedimento trovano piena sostenibilità e copertura numerica con riferimento alle n. 15 assunzioni dall'esterno già attivate nell'anno 2018 per effetto delle delibere di programmazione già assunte;

Considerato che i suddetti reclutamenti, nel rispetto delle decorrenze programmate nell'arco del 2019, comporteranno sul Bilancio unico di Ateneo di previsione

autorizzatorio dell'esercizio 2019 un costo complessivo di € 350.691,20 integralmente coperto dagli stanziamenti ivi previsti, in particolare:

- € 20.762,00 – costo del posto di Dirigente a tempo indeterminato con presa di servizio dal 1.09.2019 - a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "*Costo dei dirigenti a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, in cui risulta essere già stato preventivato in sede di approvazione del Bilancio stesso;

- € 329.929,20 – costo del restante personale tecnico amministrativo e CEL oggetto di programmazione, delle relative trasformazioni da part-time a tempo pieno e delle progressioni verticali – a valere sulla stanziamento di € 345.235,17 sulla voce COAN 04.08.02.06.04 "*Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, da cui stornare € 70.636,11 per la copertura economica dei costi relativi alle n. 6 unità CEL in favore della voce COAN CA.04.08.01.04.01 "*Costo per collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, nonché € 259.293,09 per la copertura economica dei costi del restante personale di categoria B3, C, D, EP, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali, in favore della voce COAN CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Dato atto che con nota prot. n. 11119 del 6.02.2019 il Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo ha chiesto una unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati, in assegnazione temporanea per tre anni ai sensi dell'art. 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. 165/2001, mediante attingimento dalla graduatoria di idonei emersi in esito alla procedura bandita con D.D.G. 389/2018 e previamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Dato atto che l'assegnazione temporanea non comporta l'utilizzo di punti organico;

Dato atto che l'accoglimento di tale istanza, ipotizzando una presa di servizio al 1.05.2019, comporterebbe un costo al lordo degli oneri a carico dell'Ente stimato in € 21.462,63 sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, su cui sussiste la relativa disponibilità alla luce del fatto che l'assegnazione temporanea autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 per le esigenze della medesima Ripartizione non ha ancora avuto inizio, mentre ne era stata prevista la copertura del costo annuo, e l'assegnazione temporanea contestualmente autorizzata per le esigenze della Ripartizione tecnica non è andata a buon fine e non si intende più procedere alla

copertura della stessa, risultando pertanto disponibile lo stanziamento relativo alla copertura del relativo costo annuo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. l, dello Statuto di Ateneo il Consiglio di Amministrazione "...delibera, su proposta del Direttore Generale e sempre previo parere del Senato Accademico, sulla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, sentita la Consulta del personale di cui all'art. 30 dello Statuto";

Atteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 1 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 42, co. 7, lett b) del CCNL 2016-2018 nonché dell'art. 112 del Regolamento generale di Ateneo, in data 25 febbraio 2019 i contenuti della presente programmazione sono stati oggetto di preventiva informativa sindacale;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità; Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 05.03.2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Visto il parere favorevole reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentiti il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo;

Dato atto, in particolare, che con riferimento all'istanza di approfondimento istruttorio formulata da alcuni Senatori circa la possibilità di prevedere una quota parte di posti da riservare a progressioni di carriera ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, si rappresenta l'esigenza del prioritario riequilibrio dell'impiego di risorse già utilizzate per la stabilizzazione del personale operata nell'anno 2018 mediante l'impiego non solo dei punti organico oggi disponibili a valere sui contingenti 2016 e 2018, sopra richiamati, bensì anche di quota parte del potenziale contingente 2019 ad oggi ancora non assegnato;

Rilevato che nel dibattito:

Il Delegato del Rettore per i Rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa, Prof. Antonio Di Meo, illustra in sintesi ai Consiglieri i criteri su cui si è basato il Piano dei fabbisogni del personale Dirigente TAB e CEL oggetto della presente delibera, ovvero la delibera degli Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017, la ricognizione del personale presso i Dipartimenti e l'Amministrazione centrale e le ulteriori richieste di personale successive alla ricognizione.

In tale Piano, prosegue il Delegato, vengono previste 44 nuove assunzioni, 13 passaggi a tempo pieno, 3 progressioni verticali e una posizione dirigenziale.

Da parte sindacale e di alcuni Senatori nella seduta tenutasi nella mattinata odierna, ci sono state richieste di favorire le progressioni verticali, ma, per legge, ad oggi sono solo possibili tre.

Inoltre i Sindacati hanno richiesto concorsi riservati per il 50% ad esterni e per il 50% al personale interno. Ciò tuttavia, spiega il Delegato, non è possibile perché il Consiglio ha adottato un piano di stabilizzazione per 63 unità e, per legge, l'Ateneo ha l'obbligo di utilizzare per concorsi esterni gli stessi p.o. Quindi, solo dopo aver riequilibrato questo *gap*, si potrà procedere in tal senso.

Relativamente ai passaggi al 100%, ricorda che in sede di stabilizzazione per poter stabilizzare tutti i precari in mancanza di risorse sufficienti ad assumerli al 100% si era proceduto ad assumerli al 70% e all' 80% e questi chiaramente vorrebbero passare al 100%. Tuttavia la legge prevede questa possibilità solo per coloro che abbiamo maturato un triennio in quella percentuale.

Fa ulteriormente presente che in Senato c'è stata una discussione sul fatto che sono state previste poche posizioni tecniche rispetto a quelle amministrative. Ricorda il Prof. Di Meo che il progetto è stato messo a punto tenendo conto di quanto personale amministrativo e tecnico era stato richiesto dai Dipartimenti e dalla sede centrale in quella ricognizione che ha dato come esito quasi 200 unità di personale.

Il Direttore Generale Dott.ssa Tiziana Bonaceto aggiunge che, con la stabilizzazione, sono stati assunti a tempo indeterminato n. 34 C amministrativi e n. 22 tra C e D tecnici e dalla rilevazione del 2017, che portò alla delibera del 5 dicembre 2017, erano emerse richieste per n. 70 C amministrativi e n. 35 C area tecnica. Di conseguenza l'esigenza manifestata nella mattinata odierna in Senato non appare del tutto giustificata dai dati in possesso dell'Amministrazione. Vi erano poi richieste di n. 10 D area amministrativa e n. 11 D area tecnica, n. 21 B area servizi generali e tecnici e n. 10 B area amministrativa. In pratica si è cercato di tener conto di quella che è stata la rilevazione. Aggiunge infine che sono stati comunque utilizzati il 50% dei p.o. disponibili per il 2019 e il restante potrà sempre essere utilizzato, ferme restando le risorse in bilancio.

Il Consigliere Mauro Bove chiede se, quindi, ci potrà essere un'ulteriore delibera per la programmazione nel 2019.

Il Direttore Generale fa presente che potrebbe esserci ma dipende da quando il Ministero farà le ulteriori assegnazioni di p.o.

Il Consigliere Lorenzo Gennari anticipa il proprio voto contrario associandosi a quanto dichiarato dal Rappresentante del Personale TAB e CEL in Senato e al parere negativo della Consulta del Personale.

Il Direttore Generale tiene a precisare che alcuni aspetti non condivisi dalla Consulta nel primo impianto sono stati poi rimodulati in base alle istanze presentate.

Il Consigliere Gennari ribadisce tuttavia che il Piano rimodulato non è stato nuovamente sottoposto alla Consulta.

Il Direttore precisa che il parere della Consulta è obbligatorio ma non vincolante.

Il Consigliere Mauro Agostini, nell'esprimere la propria piena condivisione all'impianto presentato, esprime perplessità in ordine alla discussione che appare "ottocentesca". E' vero che l'Università è una Istituzione particolare ma l'idea che possano esserci 16 soggetti che in totale autonomia e abbastanza alieni dalle problematiche di una gestione manageriale, possano ancora muoversi in una logica incrementale come se il bilancio pubblico fosse ancora quello degli anni sessanta, lo lascia alquanto stupito. Così come certi atteggiamenti ostinatamente contrari non tengono conto dello sforzo importante per cercare di allineare la struttura amministrativa per garantire l'efficienza, temi che non vengono neanche sfiorati.

Il Consigliere Franco Cotana ricorda che una Commissione aveva fatto anche una ricognizione oggettiva delle esigenze ed analizzato quelle che erano le figure chiave e quindi, a prescindere dalle richieste, bisognerebbe verificare quanto sono coperte le esigenze minime, fare un incrocio di dati, verificando gli atti a supporto della delibera, proprio in un'ottica di efficienza e efficacia della macchina amministrativa.

Il Prof. Di Meo ricorda che all'inizio del mandato era stata nominata una apposita Commissione con lo scopo di effettuare una ricognizione del personale per verificarne una più efficace allocazione, ma dai lavori istruttori non sono emersi elementi utili per procedere.

Il Consigliere Mauro Bove rappresenta al Consiglio che ancora una volta si trova di fronte al nodo di fondo, ovvero la mancanza di competenze e quindi non si sente all'altezza del compito che deve svolgere. Fa presente che se avesse avuto modo di fare riunioni approfondite avrebbe potuto acquisire quelle conoscenze tali da poter prendere una decisione consapevole. In questo momento avrebbe delle perplessità in merito all'impianto presentato che tuttavia potrebbero non essere tali se conoscesse bene la materia. Di conseguenza non avendo gli strumenti per prendere una decisione e valutare la bontà o meno della proposta in trattazione anticipa il suo voto di astensione.

Il Consigliere Franco Cotana esprime altresì delle perplessità, condividendo in parte quanto espresso da Consigliere Bove. Fa presente che probabilmente questo è un Piano che potrebbe essere adeguato e rispettoso delle norme ma siccome la decisione odierna ha un grande impatto, potrebbe essere opportuno un approfondimento.

Il Consigliere Agostini fa presente che l'organizzazione del personale della struttura è attività manageriale che dovunque spetta al Capo della struttura. Chiarisce che con il suo precedente intervento non intendeva dire che il Consiglio debba entrare all'interno delle scelte organizzative perché queste stanno nella discrezionalità e nella responsabilità di chi dirige la struttura. Ribadisce che si trova perfettamente d'accordo con il lavoro

presentato che appare svolto in maniera intelligente e rispettoso delle norme. L'unica perplessità non è nella proposta ma nella discussione. Ormai dappertutto sia nei piccoli enti di carattere pubblico che nelle grandi imprese di carattere privato il tema centrale è la riorganizzazione della struttura, la determinazione di un piano delle performance, il riconoscimento delle performance che si raggiungono, fatto in collaborazione tra la struttura e eventualmente operatori esterni professionalizzati nel settore, volto all'efficienza ma anche alla qualità del lavoro vista quest'ultima non solo in termini di efficienza ma anche come benessere organizzativo. Questi sono i temi della managerialità di oggi e questo è il compito del Consiglio di Amministrazione, ovvero dare delle direttive e un indirizzo generale. Quindi, conclude il Consigliere, la proposta odierna è pienamente condivisibile, è un passo in avanti che tiene conto di indicazioni che questo Consiglio ha dato in precedenza. Sta poi al Direttore fare le scelte di merito che rientrano nella discrezione e nelle responsabilità di chi dirige la struttura. Solleciterebbe solo, alla fine del mandato, di fare una valutazione sul miglioramento dell'efficienza organizzativa.

Il Consigliere Bove ribadisce che il Consiglio ha comunque una responsabilità, il problema attiene al metodo, ovvero al come è stata presa la proposta per decidere.

Il Presidente fa presente che il Consiglio è tenuto ad una certa responsabilità nel dare le direttive e ribadisce la propria fiducia nel Direttore e nel Delegato Prof. Di Meo per il lavoro che è stato fatto.

Il Consigliere Caterina Petrillo, pur concordando sulle linee generali e apprezzando il lavoro svolto, esprime perplessità come docente per questa ulteriore necessità di personale amministrativo-tecnico che già risulta essere intorno alle 1200 unità.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e degli atti ministeriali vigenti in materia;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, previo conforme parere del Senato accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha approvato, nelle more dell'emanazione delle linee di indirizzo e di orientamento di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. 165/2001 ed alla luce della ricognizione ai sensi dell'art. 6, come

modificato dal D.Lgs. 75/2017, e 33 del D.Lgs. 165/2001, il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020**, dando priorità al completamento della stabilizzazione ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 101/2013 convertito con L. 133/2013, unitamente all'espletamento della procedura di stabilizzazione ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 e rinviando le azioni di reclutamento dall'esterno a bilanciamento del 50% della quota di punti organico (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016);

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 marzo 2018, in sede di *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, deliberando in merito al contingente 2017 ed alla rimodulazione del contingente 2016, ha, tra l'altro previsto l'assegnazione di 0,10 punti organico a titolo di cofinanziamento in ordine a n. 2 posti di categoria D previsti nell'ambito del progetto di sviluppo del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ammesso a finanziamento a valere sul "Fondo per il finanziamento dei dipartimenti universitari di eccellenza" di cui all'art. 1, commi 314-338, della L. 11.12.2016 n. 232;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20 marzo 2018, ha deliberato di dare applicazione all'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 75/2017, ai sensi della circolare 3/2017 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, finalizzata all'acquisizione di Punti Organico aggiuntivi alle ordinarie facoltà assunzionali mediante conversione della spesa media del triennio 2015 - 2017 per contratti di lavoro flessibile, come attestata dal Collegio dei Revisori dei Conti con verbale del 19 marzo 2018, nel rispetto dei limiti previsti dall'articolo 9, comma 28 del decreto legge 78/2010; Considerato che in esito alla suddetta procedura sono stati attribuiti dal Ministero 3,19 p.o., come risultante dalla procedura PROPER;

Considerato che, a seguito della suddetta assegnazione, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 23 gennaio 2019, ha completato le determinazioni assunte nella seduta del 20 marzo 2018 procedendo, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, alla riduzione del tetto di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 20 luglio 2010, n. 122;

Viste le *"Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche"*, adottate con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018 e pubblicate sulla G.U. - serie generale - n. 173 del 27 luglio 2018 - le quali, tra l'altro, dispongono che *"Sono fatti salvi, in ogni caso, i piani di fabbisogno già adottati"* (v. paragrafo 2.3);

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi internuniversitari per l'anno 2018*";

Ricordato quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018 in materia di "*Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – attuazione.*" con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 4 unità di categoria B3 – Area servizi generali e tecnici a tempo pieno - per le esigenze dell'Ospedale veterinario nonché del Centro di servizi per la ricerca pre-clinica dell'Ateneo, nonché nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 ottobre 2018 in materia di "*Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 – determinazioni.*" con la quale è stata autorizzata l'assunzione mediante reclutamento dall'esterno di n. 2 Collaboratori esperti linguistici di madrelingua inglese per le esigenze del Centro Linguistico di Ateneo unitamente a n. 2 unità di categoria C – p.e. C1 – per le esigenze dell'Area relazioni internazionali dell'Ateneo;

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 5 dicembre 2017, tra l'altro, ha deliberato:

"in esito all'emanazione del decreto ministeriale di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa disponibile per l'anno 2018 potranno inoltre essere programmati fin dal 2018 ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno, nonché, nell'ambito della quota da riservare alle assunzioni mediante procedure ordinarie, al posto di ruolo del Dirigente della Ripartizione del Personale;

negli anni 2019 e 2020, a valere sul residuo dei contingenti sopra richiamati nonché, nel 2019, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2018 (nel rispetto di quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del

D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), e, nel 2020, sul 50% dei punti organico relativi alle cessazioni che si verificheranno nel corso dell'anno 2019 (sempre ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), fermo restando la copertura della quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999:

- *potrà essere programmato il reclutamento di personale TAB e CEL a tempo indeterminato con modalità di reclutamento ordinarie, volto a soddisfare, in primis, le esigenze di area tecnica evidenziate dai Dipartimenti che non hanno visto soddisfatto il proprio fabbisogno a mezzo delle stabilizzazioni, nonché il fabbisogno di figure idonee a ricoprire incarichi di responsabilità e di Segretario Amministrativo medio tempore rimasti vacanti, con l'utilizzo di non meno di 9,20 p.o. per il rispetto delle quote di reclutamento con procedure ordinarie rispetto ai reclutamenti speciali e con la conseguente spesa presunta annua lorda di € 1.048.238,80;*

- *in esito all'emanazione dei decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto dei contingenti di spesa disponibili per gli anni 2019-2020 potranno inoltre essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;"*

Dato atto che la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, dispone, tra l'altro, che le Università non possano effettuare assunzioni a tempo indeterminato con decorrenza giuridica ed economica anteriore al 1 dicembre 2019, relativamente alle ordinarie facoltà assunzionali dello stesso anno;

Dato atto che il MIUR, con nota prot. n. 524 del 11.01.2019, acquisita al protocollo di Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, in merito alla disposizione di cui all'art. 1, comma 399, L. 145/2018, ha chiarito che "nel corso dell'anno 2019 sono posticipate al 1° dicembre esclusivamente le assunzioni a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2019... Possono inoltre essere disposte assunzioni in qualsiasi momento dell'anno 2019 a valere sui Punti Organico di competenza dell'anno 2018 (D.M. 873/2018) o precedenti";

Ricordato, inoltre, che con la medesima nota il MIUR ha comunicato che "i Punti Organico relativi alle assegnazioni 2016, all'epoca congelati per essere destinati alle mobilità dalle Province (0,91 p.o. con riferimento all'Università degli Studi di Perugia), sono pienamente utilizzabili dalle Università";

Valutato, pertanto che questo Ateneo può da subito procedere a programmare reclutamenti di PTA, CEL, Dirigenti a valere sui punti organico ancora disponibili del contingente 2018 e sugli 0,91 punti organico del contingente 2016 ora utilizzabili;

Ricordato che il valore economico delle cessazioni dell'anno **2016**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.003.324,11** ed il valore economico delle cessazioni dell'anno **2017**, in termini di spesa annua lorda, è stato stimato in **€ 1.688.953,09**;

Rilevato che la proiezione complessiva delle cessazioni dell'anno **2018** risulta corrispondere a **10,25** punti organico, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 1.166.183,5**;

Rilevato, in merito alle cessazioni nell'anno **2019**, quanto di seguito precisato;

Premesso che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.09.2018 n. 23, adottata su parere conforme del S.A del 25.09.2018 n. 23, è stato deciso: *"... di approvare la risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti di tutto il personale tecnico-amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato che abbia conseguito a qualsiasi titolo i requisiti per il diritto alla pensione anticipata secondo i requisiti di cui all'art. 24, commi 10 e 12 del D.L. n. 201/2011 e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo l'art. 1 D.L. 90/2014) e precisamente, di 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne con riferimento all'anno 2019, a prescindere dall'età anagrafica del dipendente, con preavviso di 6 mesi dalla data di collocamento a riposo, salvo rinuncia al preavviso da parte del dipendente interessato ..."*;

Considerato che la determinazione che precede è stata adottata sulla scorta della normativa applicabile alla fattispecie *ratione temporis* e segnatamente sulla scorta del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 5.12.2017, il quale aveva incrementato di ulteriori 5 mesi i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, anche con riferimento alla pensione anticipata, a decorrere dal 1° gennaio 2019 e che pertanto i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici anticipati per l'anno 2019, in base alla legislazione vigente alla data del 25.09.2018 di adozione delle relative decisioni da parte degli organi dell'Ateneo, risultavano pari a 43 anni e 3 mesi per gli uomini e di 42 anni e 3 mesi per le donne;

Constatato che in riferimento i predetti limiti di servizio, l'art. 15 del D.L. 28.01.2019, n. 4 recante *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni"* e in vigore dal 30 gennaio 2019, ha modificato il comma 10 dell'art. 24 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, disponendo che a decorrere dal 1° gennaio 2019 l'accesso alla pensione anticipata è attualmente consentito ove risulti maturata un'anzianità contributiva di 42 anni e 10 mesi per gli uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne, con l'avvertenza che il relativo trattamento pensionistico debba decorrere trascorsi tre mesi dalla data di maturazione dei predetti requisiti.

Considerato che, alla luce di quanto precede e nelle more della conversione del decreto legge in argomento, gli elenchi del personale interessato per l'anno 2019 dal collocamento a riposo d'ufficio già deliberato dagli Organi dell'Ateneo in data 25.09.2018 è stato rielaborato al fine del recepimento della modifica normativa introdotta dall'art. 15 del citato d.l. 4/2019. A seguito di tale rielaborazione, come risulta dalla tabella allegata al presente verbale sub lett. B) per farne parte integrante e sostanziale, le unità di personale Tab e CEL destinatarie della misura in argomento ammontano a n. 14 di cui n. 13 già individuate alla data del 25.09.2018 e per le quali è stato operato l'adeguamento della decorrenza del collocamento a riposo in applicazione dei requisiti di anzianità vigenti dal 1° gennaio 2019, fermo restando che il definitivo collocamento a riposo è comunque subordinato al calcolo dell'anzianità contributiva tenuto conto del servizio effettivamente e complessivamente prestato dal dipendente al momento della cessazione del rapporto di lavoro.

Considerato, inoltre, che la riduzione dei limiti di servizio da ultimo disposta pone delle rilevanti questioni in riferimento alle modalità di intimazione del preavviso, stabilito in sei mesi dall'art. 72, comma 11, del D.L. 112/2008: *"11. Con decisione motivata con riferimento alle esigenze organizzative e ai criteri di scelta applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, le pubbliche amministrazioni possono, a decorrere dalla maturazione del requisito di anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento, come rideterminato a decorrere dal 1° gennaio 2012 dall'articolo 24, commi 10 e 12, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi e comunque non prima del raggiungimento di un'età anagrafica che possa dare luogo a riduzione percentuale ai sensi del citato comma 10 dell'articolo 24....."* con particolare riferimento ai soggetti interessati da decorrenze di collocamento a riposo anticipate rispetto a quelle già individuate in vigenza della previgente normativa e per le quali, nel rispetto del termine di preavviso, è stata *medio tempore* inviata apposita comunicazione ovvero per le quali non sussiste ad oggi un semestre utile per l'invio della stessa.

Ritenuto che, per le suesposte fattispecie e nelle more della conversione del decreto legge 4/2019:

- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dal decreto legge in argomento, rimanga confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;
- laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019 non

sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l'invio della relativa comunicazione, la stessa sia differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008;

Considerato, alla luce di tutto quanto da ultimo riepilogato, che la proiezione prudenziale complessiva delle cessazioni che si verificheranno nell'anno **2019** risulta, ad oggi, corrispondere a **5,8 p.o.**, per un valore economico, in termini di spesa annua lorda, stimato in **€ 659.889,2**;

Valutato, pertanto, che negli esercizi 2018-2019 si realizza una economia complessiva stimata in **€ 1.826.072,7**, oltre all'economia dell'esercizio 2017 di cui si era già dato conto in sede di approvazione del presente Piano in occasione della seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017;

Valutato, pertanto, che, alla luce di quanto dispone l'art. 66, comma 13-bis, del D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008 e dell'assegnazione di punti organico operata con D.M. 29 dicembre 2018 n. 879, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*"- corrispondente al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017 - risulta confermata l'attendibilità della previsione già operata in sede di approvazione del Piano Triennale in oggetto nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 dicembre 2017 secondo la quale si era già ipotizzata per gli anni 2018, 2019 e 2020 un'assegnazione di punti organico pari ad almeno il 70% delle cessazioni dell'anno precedente, previsione che, alla luce delle cessazioni verificatesi e previste per gli anni 2018 e 2019, risulta:

ipotesi di Contingente 2019 – 8,995 p.o.

ipotesi di Contingente 2020 – 4,06 p.o.

fermo restando che l'assegnazione dei p.o. indicati per ciascuna delle predette annualità potrà essere confermata in esito all'emanazione dei relativi decreti ministeriali di definitiva quantificazione e riparto del contingente di spesa annualmente disponibile e, del pari, fermo restando quanto dispone la L. 145/2018, all'art. 1, comma 399, in ordine alla possibilità di esercitare le facoltà assunzionali dell'anno 2019 non prima del 1° dicembre 2019;

Dato atto che, all'esito dell'attuazione delle stabilizzazioni/assunzioni autorizzate nella seduta del 5 dicembre 2017 nonché delle assunzioni programmate dal Consiglio di Amministrazione nelle successive sedute del 25 settembre e 24 ottobre 2018, sopra richiamate, per effetto delle quali si è iniziato ad utilizzare il contingente di punti organico 2018 relativi al 50% delle cessazioni dell'anno 2017, con riferimento al contingente 2018 pari a **7,32 punti organico** risulta ad oggi non programmato l'utilizzo di **4,765 punti organico**, oltre agli **0,91 punti organico** del contingente 2016 disponibili per effetto di quanto comunicato dal MIUR con nota acquisita al protocollo di

Ateneo n. 1967 del 11.01.2019, per un totale di **5,675 punti organico** complessivamente utilizzabili;

Ricordato che, per effetto delle procedure di stabilizzazione/assunzioni autorizzate con delibera del 5 dicembre 2017 e attuate con DDG n. 34 del 23 febbraio 2018 a decorrere dal 1° marzo 2018, risulta prioritario dare esecuzione a quanto già deliberato nella suddetta seduta con riferimento alla programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno per non meno di 6,445 punti organico, ai fini del rispetto del limite del 50% per reclutamenti riservati nel triennio 2018-2020;

Ricordato, altresì, che l'azione di reclutamento dall'esterno costituisce misura idonea a rispondere all'esigenza di potenziamento degli organici delle strutture già emersa in sede di ricognizione del fabbisogno del personale avviata dal Direttore Generale con note prot. n. 47554 e 47559 del 28.06.2017 e prot. n. 51344 del 12.07.2017 ed alla quale la stabilizzazione ha fornito una risposta solo parziale, in quanto procedura idonea a consentire il consolidamento del precariato già di fatto in forza presso le strutture;

Ricordato, inoltre, con riferimento a quanto già deliberato in data 5 dicembre 2017 in ordine al prioritario ricorso all'istituto delle progressioni verticali di cui all'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, che i reclutamenti operati nell'anno 2018 non hanno consentito ad oggi di dare attuazione alla suddetta previsione, alla luce del limite previsto pari al 20% delle *"... nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria"*. Al riguardo, si segnala che è recentemente pervenuta da parte del MIUR la nota prot. n. 2059 del 4.02.2019 acquisita al protocollo di Ateneo n. 11899 del 7.02.2019 con la quale, anche a seguito del confronto con la Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica - è stato precisato che la percentuale del 20%, indicata dall'art. 22, comma 15, citato quale limite alle procedure ivi disciplinate, *"deve essere conteggiata in termini di numero di posti riservati alle mobilità verticali rispetto alla totalità dei posti messi a concorso"*;

Ritenuto, conseguentemente, che alla luce dei suddetti chiarimenti in ordine all'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno, nell'ambito della quale non è consentito il computo delle stabilizzazioni in quanto procedure riservate, oltre a rispondere alle suddette esigenze da un lato di riequilibrio della quota esterna e dall'altro di concreto potenziamento degli organici delle strutture, costituisce il necessario riferimento quantitativo dei posti messi a concorso da considerare quale base di calcolo del 20% dei posti destinabili alle progressioni verticali da finalizzare alla *"... copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim..."*;

Tenuto conto, infatti, che i reclutamenti dall'esterno operati nell'anno 2018 e ad oggi in corso in virtù degli atti già assunti ammontano a n. 15 unità (di cui n. 1 Dirigente, n. 7 C, n. 4 B e n. 3 Cel), il cui 20% destinabile alle progressioni verticali è pari a n. 3 unità;

Dato, altresì, atto che con riferimento alla quota d'obbligo ai sensi della L. 68/1999, al 31.12.2018, in sede di compilazione del relativo prospetto informativo annuale, sono emerse n. 5 scoperture, oggetto di comunicazione all'ARPAL Umbria con nota prot. n. 8114 del 30.1.2019;

Dato atto che in vista della seduta ordinaria di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio scorso il Direttore Generale, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, al fine di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, aveva evidenziato le seguenti priorità di fabbisogno:

- n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- n. 5 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 4 area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;
- n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- n. 13 unità di categoria C di area amministrativa - part-time al 70%;
- n. 4 unità di categoria EP a tempo pieno di cui n. 3 area amministrativa-gestionale e n. 1 area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;

per un totale di n. **46** azioni di reclutamento oltre al passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13 del CCNL 2016-2018;

Dato atto che la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, chiamata ad esprimere parere obbligatorio in ordine alla proposta di programmazione da ultimo sintetizzata, nella seduta del 22 febbraio 2019, come risulta dal verbale acquisito al prot. n. 20775 del 1/03/2019, seppure ha apprezzato positivamente la previsione del reclutamento del personale di categoria B e dei Cel, ha reso parere negativo, richiamando l'attenzione dell'Amministrazione sul prioritario ricorso all'istituto della progressione verticale con particolare riferimento alle categorie più elevate (D, EP);

Dato atto che in sede di informativa ai sensi dell'art. 42, comma 7, del C.C.N.L. 2016/2018 e dell'art. 112 del Regolamento Generale di Ateneo in merito a "Programmazione Fabbisogno Personale TAB e CEL in merito alla medesima proposta di programmazione sopra sintetizzata, sono emerse obiezioni volte ad evidenziare che *"sia interesse dell'Amministrazione oltre che del personale favorire l'accesso alle categorie superiori a personale per consentire uno sviluppo di carriera del personale con percorsi interni di sviluppo"*; inoltre *"in considerazione del fatto che il Piano prevede 4 posti di cat. EP e un posto per Dirigente, i posti di EP siano assegnati ad esempio a personale di cat. C o D, al fine di aumentare il numero di posti e le relative progressioni verticali"* è stato richiesto *"di dare un segnale in particolare per le categorie inferiori che ricoprono incarichi nell'Amministrazione e nelle strutture decentrate sanando le situazioni di sotto inquadramento"*; infine è stato osservato che *"..le previsioni di assunzioni esterne, per rispondere alle esigenze di circa 76 unità di personale C con incarichi, non sono appetibili per il personale anche perché le coperture sono previste all'80%. Chiede che i posti di EP vengano utilizzati per aumentare i posti per il restante personale ed aumentare il bacino per le future progressioni verticali. Chiede inoltre che siano anticipate le progressioni verticali che è possibile realizzare."*;

Rilevato che il Delegato per i rapporti con il personale e contrattazione collettiva integrativa e il Direttore Generale, avuto riguardo al parere reso dalla Consulta e dalle osservazioni formulate dalle organizzazioni sindacali in sede di informativa, in conformità con le linee generali di programmazione triennale già deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 5 dicembre 2017, alla luce dei fabbisogni di personale persistenti e sopravvenuti, in primis per effetto di cessazioni verificatesi e prossime, ferma restando la necessità di contemperare le esigenze di personale rappresentate dalle strutture dell'Ateneo con gli equilibri di bilancio e la sostenibilità a regime della relativa spesa, propongono la seguente ipotesi di programmazione per l'anno 2019 che contempera n. 44 reclutamenti dall'esterno, n. 3 progressioni verticali per il soddisfacimento di specifiche figure professionali di responsabilità ricoperte ad interim, nonché n. 13 passaggi da part-time a tempo pieno:

- reclutamento di n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale;
- reclutamento di n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni;
- reclutamento di n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa;
- reclutamento di n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche;

- reclutamento di n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999;
- reclutamento di n. 15 unità di categoria C, part-time al 70%, di cui n. 10 unità area amministrativa e n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati;
- reclutamento di n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno;
- passaggio a tempo pieno di n. 13 unità, di cui n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro, agli atti dell'Amministrazione, presentate da altrettante unità di personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 56, comma 13, del CCNL 2016-2018;
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti;

Considerato che la copertura dei sopra esposti prioritari fabbisogni richiede **9,405 punti organico**, in particolare:

Fabbisogno 2019	Punti organico necessari
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65
n. 6 CEL	1,2
n. 8 B3 area servizi generali e tecnici	1,6
n. 4 B3 area amministrativa	0,8
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, che non incidono sui punti organico
n. 10 C area amministrativa part-time al 70%	1,75
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875
n. 1 EP area amministrativa-gestionale	0,4
Passaggio a tempo pieno di n. 2 unità D al	0,12

80%	
Passaggio a tempo pieno di n. 10 unità C al 70%	0,75
Passaggio a tempo pieno di n. 1 unità B3 al 75%	0,05
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05
Totale punti organico necessari	9,405

Tenuto conto che i punti organico necessari per far fronte alla suddetta programmazione non trovano integrale capienza sul contingente 2018, pari a 5,675 p.o. e necessitano dell'impegno dei punti organico dell'anno 2019 il cui utilizzo è vincolato a prese di servizio successive al 1° dicembre 2019 e la cui stima prudenziale ammonta a 6,425 p.o. (pari al 50% delle cessazioni del 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) disponibilità che, in sede di definitiva attribuzione del contingente 2019 e tenuto conto del trend di assegnazione, potrà ragionevolmente essere incrementata fino e oltre la previsione di 8,995 p.o. corrispondente al 70% delle cessazioni dell'anno 2018);

Valutato, pertanto, che avuto riguardo alla consistenza dei punti organico ad oggi assegnati e di quelli stimati per l'anno 2019, nonché alla compatibilità con gli equilibri di bilancio e con i limiti di spesa in materia di personale, si rende necessario modulare come di seguito rimesso le decorrenze delle prese di servizio al fine di contemperare le prioritarie esigenze rappresentate dalle strutture con l'ottimale impiego delle risorse appositamente stanziare nel bilancio dell'Ateneo autorizzatorio per l'anno 2019, fermi restando i tempi necessari per l'effettivo espletamento delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 30 e 34bis del D.Lgs. 165/2001 e dei conseguenti concorsi pubblici:

Fabbisogno prioritario 2019	Punti organico necessari	Ipotesi di presa di servizio
n. 3 CEL	0,6	1.05.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati a tempo pieno	Reclutamenti riservati ai sensi della L. 68/1999, neutri in termini di punti organico	1.07.2019
n. 3 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	0,6	1.07.2019
n. 3 CEL	0,6	1.09.2019

n. 5 B3 area servizi generali e tecnici a tempo pieno	1	1.09.2019
n. 4 B3 area amministrativa a tempo pieno	0,8	1.09.2019
n. 3 D area amministrativa-gestionale part-time al 80%	0,72	1.09.2019
n. 1 D area biblioteche part-time al 80%	0,24	1.09.2019
n. 1 Dirigente a tempo indeterminato	0,65	1.09.2019
n. 10 C amministrativo part-time al 70%	1,75	30.12.2019
n. 5 C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati part-time al 70%	0,875	30.12.2019
n. 1 EP a tempo pieno	0,4	30.12.2019
n. 13 passaggi di part-time a tempo pieno	0,92	30.12.2019
n. 2 progressioni verticali in categoria EP area amministrativa-gestionale	0,2	30.12.2019
n. 1 progressione verticale in categoria D area amministrativa-gestionale	0,05	30.12.2019
TOTALE n. 44 reclutamenti esterni, 13 passaggi a tempo pieno, 3 progressioni verticali	9,405	

Dato atto che, con riferimento alle misure finalizzate alla progressione verticale del personale ai sensi dell'art. 22, comma 15 del d.lgs. 75/2017, la programmazione di azioni di reclutamento dall'esterno proposta con il presente provvedimento per l'anno 2019 eleva a 61 (di cui n. 15 già attuate nell'anno 2018, n. 2 reclutamenti programmati nell'ambito dei Dipartimenti di Eccellenza e n. 44 programmate con la presente proposta) il numero dei reclutamenti esterni su cui calcolare la percentuale del 20%, con conseguente rideterminazione dei posti destinabili alle progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, al netto delle n.3 unità programmate nella presente proposta, in n. 9 unità. Al riguardo, si precisa che le n. 3 progressioni verticali proposte con il presente provvedimento trovano piena sostenibilità e copertura numerica con riferimento alle n. 15 assunzioni dall'esterno già attivate nell'anno 2018 per effetto delle delibere di programmazione già assunte;

Considerato che i suddetti reclutamenti, nel rispetto delle decorrenze programmate nell'arco del 2019, comporteranno sul Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019 un costo complessivo di € 350.691,20 integralmente coperto dagli stanziamenti ivi previsti, in particolare:

- € 20.762,00 – costo del posto di Dirigente a tempo indeterminato con presa di servizio dal 1.09.2019 - a valere sulla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "*Costo dei dirigenti a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, in cui risulta essere già stato preventivato in sede di approvazione del Bilancio stesso;

- € 329.929,20 – costo del restante personale tecnico amministrativo e CEL oggetto di programmazione, delle relative trasformazioni da part-time a tempo pieno e delle progressioni verticali - a valere sulla stanziamento di € 345.235,17 sulla voce COAN 04.08.02.06.04 "*Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, da cui stornare € 70.636,11 per la copertura economica dei costi relativi alle n. 6 unità CEL in favore della voce COAN CA.04.08.01.04.01 "*Costo per collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, nonché € 259.293,09 per la copertura economica dei costi del restante personale di categoria B3, C, D, EP, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali, in favore della voce COAN CA.04.08.02.03.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Dato atto che con nota prot. n. 11119 del 6.02.2019 il Dirigente della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo ha chiesto una unità di categoria C area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati, in assegnazione temporanea per tre anni ai sensi dell'art. 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. 165/2001, mediante attingimento dalla graduatoria di

idonei emersi in esito alla procedura bandita con D.D.G. 389/2018 e previamente autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018;

Dato atto che l'assegnazione temporanea non comporta l'utilizzo di punti organico;

Dato atto che l'accoglimento di tale istanza, ipotizzando una presa di servizio al 1.05.2019, comporterebbe un costo al lordo degli oneri a carico dell'Ente stimato in € 21.462,63 sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, su cui sussiste la relativa disponibilità alla luce del fatto che l'assegnazione temporanea autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018 per le esigenze della medesima Ripartizione non ha ancora avuto inizio, mentre ne era stata prevista la copertura del costo annuo, e l'assegnazione temporanea contestualmente autorizzata per le esigenze della Ripartizione tecnica non è andata a buon fine e non si intende più procedere alla copertura della stessa, risultando pertanto disponibile lo stanziamento relativo alla copertura del relativo costo annuo;

Ricordato che ai sensi dell'art. 20, comma 2, lett. I, dello Statuto di Ateneo il Consiglio di Amministrazione *"...delibera, su proposta del Direttore Generale e sempre previo parere del Senato Accademico, sulla programmazione annuale e triennale del fabbisogno del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, sentita la Consulta del personale di cui all'art. 30 dello Statuto"*;

Atteso che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 6, co. 1 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 42, co. 7, lett b) del CCNL 2016-2018 nonché dell'art. 112 del Regolamento generale di Ateneo, in data 25 febbraio 2019 i contenuti della presente programmazione sono stati oggetto di preventiva informativa sindacale;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 05.03.2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Visto il parere favorevole reso in data odierna dal Senato Accademico, previamente sentiti il Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo e la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo;

Preso atto, in particolare, che con riferimento all'istanza di approfondimento istruttorio formulata da alcuni Senatori circa la possibilità di prevedere una quota parte di posti da riservare a progressioni di carriera ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, si rappresenta l'esigenza del prioritario riequilibrio dell'impiego di risorse già utilizzate per la stabilizzazione del personale operata nell'anno 2018 mediante l'impiego non solo dei punti organico oggi disponibili a valere sui contingenti 2016 e 2018, sopra richiamati,

bensì anche di quota parte del potenziale contingente 2019 ad oggi ancora non assegnato;

A maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Lorenzo Gennari e il voto di astensione del Consigliere Mauro Bove

DELIBERA

- ❖ di prendere atto, per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 28.01.2019, n. 4 e nelle more della conversione in legge dello stesso, dell'integrazione, allegata sub lett. B) al presente verbale quale parte integrante e sostanziale, all'elenco già approvato dal presente consesso in data 25.09.2018 con riferimento alla "Risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL a tempo indeterminato (D.L. 24 giugno 2014, n. 90 – convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114)" per l'anno 2019. Al riguardo, si forniscono i seguenti indirizzi operativi:
 - laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio individuata con delibera del 25.09.2018 sia già stata comunicata nel rispetto del termine di preavviso, la stessa, nel caso in cui sia rideterminata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019, rimane confermata, fatta salva la facoltà di rinuncia al preavviso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008, per la quale si esprime fin d'ora il consenso dell'Amministrazione;
 - laddove la decorrenza del collocamento a riposo d'ufficio come rideterminata/individuata per effetto di quanto previsto dall'art. 15 del d.l. 4/2019 non sia già stata intimata e non sussista ad oggi un semestre utile per l'invio della relativa comunicazione, la stessa è differita al primo giorno successivo alla data utile al rispetto dei termini di preavviso, fatta salva la facoltà di rinuncia dello stesso da parte dei dipendenti interessati, ai sensi dell'art. 43, co. 5 del CCNL 16.10.2008, per la quale si esprime fin d'ora il consenso dell'Amministrazione;
- ❖ di integrare per l'anno **2019** il **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020** programmando il reclutamento, alla luce di tutto quanto sopra esposto, a valere sulla residua disponibilità del contingente 2018 (4,675 p.o. del contingente 2018 di 7,32 p.o.) e sulla residua disponibilità del contingente 2016 (0,91 p.o.), delle seguenti unità di personale:
 - n. 1 posto di Dirigente a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, con presa di servizio non prima del 1.9.2019, con impegno di 0,65 punti organico,
 - n. 6 unità CEL, di cui in via prioritaria 1 CEL di lingua madre cinese, 1 CEL di lingua madre francese, 1 CEL di lingua madre inglese per le esigenze del Polo di Terni, con presa di servizio per i n. 3 CEL rispondenti alle suddette prioritarie esigenze non prima

- del 1.5.2019 e per le restanti tre unità non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 1,2 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di CEL tempo pieno),
- n. 12 unità categoria B3, a tempo pieno, di cui n. 8 unità area servizi generali e tecnici e n. 4 unità area amministrativa, con presa di servizio, per tre delle suddette unità, non prima del 1.7.2019 e, per le restanti unità, non prima del 1.9.2019, con impegno di complessivi 2,4 punti organico (0,2 p.o. per ogni posto di cat. B3 tempo pieno),
 - n. 4 unità di categoria D, part-time al 80%, di cui n. 3 unità area amministrativa-gestionale e n. 1 unità area biblioteche, con presa di servizio non prima del 1.9.2019, con impegno di 0,96 punti organico (0,24 p.o. per ogni posto di cat. D part-time 80%);
 - n. 5 unità di categoria C – area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – a tempo pieno, da reclutare tramite procedure riservate ai sensi della L. 68/1999, con presa di servizio non prima del 1.7.2019, non comportanti l'utilizzo di punti organico;
 - n. 15 unità di categoria C - part-time al 70%, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, di cui n. 5 unità area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati e n. 10 unità area amministrativa, con impegno di complessivi 2,625 punti organico (0,175 p.o. per ogni posto di cat. C part-time 70%);
 - n. 1 unità di categoria EP di area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, con impegno di 0,4 punti organico;
 - il passaggio a tempo pieno di n. 2 unità di categoria D part-time all'80%, di n. 10 unità di categoria C part-time al 70% e di n. 1 unità cat. B3 part-time al 75%, in accoglimento delle istanze di trasformazione a tempo pieno del rapporto di lavoro presentate da altrettante unità di personale, agli atti dell'Amministrazione, con decorrenza non prima del 30.12.2019, con impegno di complessivi 0,92 punti organico (0,06 p.o. per passaggio al 100% di una unità D part-time 80%, 0,075 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. C part-time 70%, 0,05 p.o. per il passaggio al 100% di una unità cat. B3 part-time 75%);
 - n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, D.Lgs. 75/2017, di cui n. 2 unità in categoria EP area amministrativa-gestionale a tempo pieno, rispettivamente per le esigenze dell'Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo, Bilancio consolidato, Coordinamento e controllo centri istituzionali e centri di servizio e dell'Area Relazioni Internazionali, nonché n. 1 unità in categoria D area amministrativa-gestionale per le esigenze delle Segreterie Amministrative dei Dipartimenti, con presa di servizio dal 30.12.2019;
- ❖ di confermare per l'anno 2019 le misure organizzative già approvate in data 5 dicembre 2017 con riferimento ai criteri di concessione del part time unitamente al divieto di concessione del nulla osta all'assegnazione temporanea o al trasferimento del personale TAB dell'Ateneo presso altre Amministrazioni;

- ❖ di dare mandato al Direttore Generale in merito all'adozione di tutti gli atti necessari a dare attuazione alle decisioni assunte con la presente delibera;
- ❖ di confermare per l'anno **2020**, a valere sul residuo del contingente 2019 e sul contingente 2020 (fatto salvo quanto dispone l'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303 della L. 232/2016), quanto già previsto nel **Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020**, prevedendo che potranno essere programmati ulteriori reclutamenti nell'ambito dei quali riconoscere la priorità alle progressioni verticali ai sensi e per gli effetti dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017 finalizzate alla copertura di fabbisogni relativi a specifiche figure professionali di responsabilità vacanti ovvero ricoperte ad interim (quali Responsabili d'ufficio, di Area, di laboratorio, Segretari Amministrativi), oltre che la priorità al vaglio delle istanze presentate da unità assunte con contratti part-time, per effetto delle procedure di stabilizzazione, di trasformazione del relativo rapporto di lavoro a tempo pieno;
- ❖ di autorizzare l'impegno di 0,91 p.o. residui ed oggi disponibili del contingente 2016, 4,765 p.o. del contingente 2018, nonché 3,73 p.o. a valere sul 50% dei punti organico corrispondenti alle cessazioni di PTA dell'anno 2018 (pari a 6,425 p.o., nel rispetto dell'art. 1, comma 1, lettere a) e b) del D.P.C.M. 31 dicembre 2014 come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 303, della L. 232/2016) e, comunque, ai fini dell'ottimale utilizzo dei contingenti di p.o. nelle disponibilità dell'Ateneo;
- ❖ di prendere atto che con riferimento al costo relativo alla presa di servizio del Dirigente a tempo indeterminato, prevista non prima del 1.9.2019, stimato per l'anno 2019 in € 20.762,00, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento previsto alla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "*Costo dei dirigenti a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019, in cui risulta essere già stato preventivato in sede di approvazione del Bilancio stesso; di prendere atto, del pari, che con riferimento al costo complessivo relativo alle prese di servizio, come sopra individuate, delle restanti unità di personale di categoria EP, D, C, B3 e CEL, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali, pari a complessivi € 329.929,20, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento approvato di € 345.235,17 sulla voce COAN CA.04.08.02.06.04 "*Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 70.636,11 - per la copertura economica dei costi relativi alle n. 6 unità CEL - dalla voce COAN CA.04.08.02.06.04 "*Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN

CA.04.08.01.04.01 "Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 259.293,09 - per la copertura economica dei costi del restante personale di categoria B3, C, D, EP, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno, nonché delle progressioni verticali - dalla voce COAN CA.04.08.02.06.04 "Punti organico per personale dirigente, tecnico-amministrativo e cel" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo di n. 1 dirigente a tempo indeterminato, stimato in € 62.284,00, sulla voce COAN CA.04.08.02.01.01 "Costo dei dirigenti a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo delle unità di cat. EP, D, C, B3 sopra indicate, delle trasformazioni dei suddetti rapporti part-time a tempo pieno e delle sopra indicate progressioni verticali, stimato in € 1.155.501,49, sulla voce COAN CA.04.08.02.03.01 "Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo di n. 6 CEL, stimato in € 141.272,22, sulla voce COAN CA.04.08.01.04.01 "Costo per i collaboratori ed esperti linguistici a tempo indeterminato" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di autorizzare la copertura in via temporanea, per tre anni, mediante procedura di assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, di n. 1 unità di cat. C – Area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – per le esigenze della Ripartizione Sistema informativo d'ateneo, manifestate con nota del Dirigente prot. n. 11119 del 06.02.2019, non prima del 1 maggio 2019, in luogo della copertura in via temporanea, per tre anni, mediante procedura di assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001 di n. 1 unità di cat. C – Area tecnica, tecnico-scientifica, elaborazione dati – per le esigenze della Ripartizione Tecnica autorizzata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018, che non è andata a buon fine, pertanto il posto non verrà più coperto;
- ❖ di prendere atto con riferimento al costo relativo alla presa di servizio in assegnazione temporanea di una unità di categoria C a tempo pieno, prevista non prima del 1.5.2019 per le esigenze della Ripartizione Sistema informativo d'ateneo, stimato per l'anno 2019

in € 21.462,63, che sussiste la relativa copertura economica nella voce COAN CA.04.08.02.04.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 a valere sullo stanziamento previsto per l'intero anno a budget 2019 e non utilizzato per la copertura di un posto in assegnazione temporanea per tre anni ai sensi dell'art. 30, comma 2 sexies, del D.Lgs. 165/2001 di categoria C – area tecnica, tecnico-informativa, elaborazione dati – per le esigenze della Ripartizione Tecnica, posto autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 settembre 2018, che, alla luce di quanto da ultimo esposto, non verrà più coperto nell'esercizio 2019;

- ❖ di autorizzare la copertura del costo annuo complessivo di una unità di categoria C a tempo pieno in assegnazione temporanea ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. 165/2001, per le esigenze della Ripartizione Sistema informativo d'ateneo, stimato in € 32.193,94, sulla voce COAN CA.04.08.02.04.01 "*Costo del personale tecnico-amministrativo a tempo determinato*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4 Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
Allegati n. ---(sub lett. --)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art 66 del D.L 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica*

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Dato atto che, in occasione della deliberazione del 14 marzo 2018, è stata operata la seguente ricognizione del cofinanziamento dei reclutamenti previsti nei progetti ammessi a finanziamento dal MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, pari a 0,65 p.o. per il personale docente e 0,10 p.o. per il PTA:

contingente 2010	0,10 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2016	0,30 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2017	0,25 p.o. per posti di professore ordinario e 0,10 per posti di PTA

Considerato che, al netto delle politiche di reclutamento sopra richiamate, risultano disponibili nel contingente 2017 13,61 p.o. di cui: 6,15 programmati per l'assunzione in servizio di professori di I fascia, 6,46 programmati per l'assunzione in servizio di Professori di II fascia e 1 p.o. per l'assunzione di ricercatori;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2018, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 ad oggi, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore"*;

Visto l'"Addendum al documento *"I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all'immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l'analisi"* elaborato dal CUN nell'adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati *"a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi"*;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate *"quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018; ha individuato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

- 1) *carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica '17-'18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell'Ateneo - riferendosi al minimo di ore previsto per l'impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell'Impegno Didattico di Ateneo in vigore;*
- 2) *sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;*
- 3) *sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;*

- 4) *numerosità dell'organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;*
- 5) *valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;*
- 6) *a tali criteri si aggiunge l'esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica";*

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi posti alla base delle precedenti determinazioni in merito assunte;

Vista la proposta di programmazione del fabbisogno di personale docente formulata dal Senato Accademico;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 05.03.2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Preso atto del parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2055/NV del 5 marzo 2019 che ritiene *"adeguata l'assegnazione di risorse- n. 13 posti di Professori di I fascia e n. 12 posti di Professori di II fascia su specifici SSD - da reclutare mediante chiamata ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della legge n. 240/2010, per le esigenze dei Dipartimenti indicati, al fine del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo";*

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente spiega ai Consiglieri i tratti salienti della Programmazione del personale docente, in particolare riferendosi alla copertura di posti per le esigenze di medicina a Perugia e Terni, delle Scuole di specializzazione di medicina e delle altre strutture periferiche, quali Foligno e Narni.

Il Consigliere Cynthia Aristei chiede se sia previsto il convenzionamento con l'Azienda ospedaliera di Terni.

Il Presidente fa presente che al momento non è stato ancora deciso nulla, ma è tutto condiviso con la Sanità, quindi presume che non ci saranno problemi al riguardo.

Fa presente che, nella mattinata odierna, il Senatore Mariano Sartore ha chiesto e ricevuto rassicurazioni sulla partecipazione dell'Ateneo ad un eventuale cofinanziamento per il passaggio di Ricercatori a tempo indeterminato in esaurimento con idoneità a professori associati in quanto sembra sia stato previsto dalla finanziaria un piano straordinario per circa 500 ricercatori. Si attende comunque l'uscita dei piani attuativi per capire le modalità di attuazione.

Sembra inoltre che arriveranno anche n. 20 posti da ricercatori di tipo B ma ancora non vi è nulla di certo.

Il Consigliere Franco Cotana chiede se quindi si può stare tranquilli sul fronte delle scuole di specializzazione.

Il Presidente rassicura, che a parte ancora qualche dubbio sulla scuola di specializzazione in oncologia per il pensionamento della Prof.ssa Liberati, per il resto si è fatto il massimo.

Il Consigliere Cotana fa presente che nel proprio Dipartimento è stata fatta una programmazione e presume che anche altri Dipartimenti abbiano seguito la stessa strada e quindi chiede un chiarimento sul metodo seguito per predisporre tale programmazione.

Il Presidente rassicura che, ove possibile, la programmazione è stata fatta dialogando con i Direttori dei Dipartimenti e quindi è una programmazione condivisa; ove ciò non è stato possibile, il Consiglio, che è sovrano, ha portato avanti la politica dell'Ateneo.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e ministeriali in materia vigenti;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Dato atto che, in occasione della deliberazione del 14 marzo 2018, è stata operata la seguente ricognizione del cofinanziamento dei reclutamenti previsti nei progetti ammessi a finanziamento dal MIUR per i Dipartimenti di Eccellenza, ai sensi dell'art. 1, commi 314-337 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2017, pari a 0,65 p.o. per il personale docente e 0,10 p.o. per il PTA:

contingente 2010	0,10 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2016	0,30 p.o. per posti di professore ordinario
Contingente 2017	0,25 p.o. per posti di professore ordinario e 0,10 per posti di PTA

Considerato che, al netto delle politiche di reclutamento sopra richiamate, risultano disponibili nel contingente 2017 13,61 p.o. di cui: 6,15 programmati per l'assunzione in servizio di professori di I fascia, 6,46 programmati per l'assunzione in servizio di Professori di II fascia e 1 p.o. per l'assunzione di ricercatori;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteria di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";

Dato atto che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*", sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi **28,77 punti organico**, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017;

Dato atto che tale contingente deve essere ripartito come segue, in proporzione delle rispettive cessazioni relative all'anno 2017:

- **21,45 punti organico** per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- **7,32 punti organico** per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2018, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 ad oggi, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore"*;

Visto l' *"Addendum al documento "I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all'immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l'analisi"* elaborato dal CUN nell'adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati *"a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi"*;

Preso atto che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate *"quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018; ha individuato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

- 1) *carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica '17-'18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell'Ateneo – riferendosi al minimo di ore previsto per l'impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell'Impegno Didattico di Ateneo in vigore;*
- 2) *sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;*
- 3) *sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;*

- 4) *numerosità dell'organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;*
- 5) *valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;*
- 6) *a tali criteri si aggiunge l'esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica";*

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi posti alla base delle precedenti determinazioni in merito assunte;

Vista la proposta di programmazione del fabbisogno di personale docente formulata dal Senato Accademico;

Confermata l'esigenza di proseguire nelle politiche di reclutamento già avviate in sede di programmazione del contingente 2016, in occasione del quale, dopo anni di politiche di reclutamento di personale docente esclusivamente destinate a professori associati, si è avvertita la necessità di prevedere, in sede di programmazione generale, punti organico che potessero essere destinati al reclutamento di **professori ordinari** al fine di meglio valorizzare, in termini scientifico-didattici, alcuni SSD, suscettibili di individuazione all'esito di un ulteriore approfondimento istruttorio;

Considerato sotto tale ultimo profilo che il parametro di cui all'art. 4, comma 2 lett. c e c-bis, del D.L.gs. 49/2012 è attualmente pienamente soddisfatto in virtù del reclutamento di numerosi ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. b), della L. 240/2010 avvenuto negli ultimi tre anni anche grazie al Piano straordinario di cui al D.M. 168/2018;

Considerato congiuntamente che risulta comunque necessario, per continuare a soddisfare strutturalmente le esigenze dell'Ateneo sotto il profilo della didattica, continuare a destinare ulteriori risorse per il reclutamento di **professori associati**, anche al fine di confermare il positivo trend degli ultimi anni relativo al rapporto tra professori ordinari e il totale dei professori ordinari ed associati dell'Ateneo, destinando a tali finalità risorse preminenti rispetto a risorse destinabili al reclutamento di ricercatori, considerato che, sotto tale profilo, il reclutamento di RTD B è stato garantito grazie al "Piano straordinario 2018 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010" di cui all'art. 1, comma 633, della L. n. 205/2017 e al D.M. 168 del 28.2.2018, per effetto del quale sono stati assunti nel corso dell'anno 2018 da questo Ateneo n. 31 ricercatori;

Rilevato che il prioritario ricorso per la copertura dei fabbisogni oggi rinvenibili a chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 garantirebbe il contemperamento tra il soddisfacimento dell'attuale fabbisogno con l'esigenza di preservare gli equilibri di bilancio, comportando oneri inferiori rispetto a chiamate ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010;

Valutato, congiuntamente, che in ordine alle chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 deve essere rispettato il principio di comparazione secondo il quale, ove vi siano più abilitati nel settore concorsuale d'interesse, la chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 dovrà comunque essere effettuata ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010, emanato con D.R. 2334 del 23.12.2011 e successive modificazioni ed integrazioni;

Con riferimento alla programmazione del fabbisogno di Professori Ordinari, considerando i numerosi pensionamenti di Professori di prima fascia nell'ultimo quadriennio a fronte di una programmazione che in tale arco temporale ha privilegiato il reclutamento di Professori di Seconda Fascia, si ritiene opportuno intervenire in maniera significativa nel dare attuazione alla programmazione del fabbisogno di professori di I fascia, *in primis*, mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010; ritenuto del pari necessario uniformarsi, a tale scopo, ai criteri definiti nella seduta del 27 settembre 2016, al fine di completare le azioni avviate con le determinazioni in merito assunte dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 luglio 2017 e del 18 aprile 2018;

Valutato che risponde al rispetto dei criteri sopra richiamati la seguente attribuzione di posti di Professore Ordinario:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Economia	IUS/01
Giurisprudenza	IUS/18
Ingegneria	ING-INF/03
Matematica e Informatica	INF/01
Medicina	MED/07 MED/25
Medicina sperimentale	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	AGR/03
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36 MED/12
Scienze farmaceutiche	AGR/16
Scienze Politiche	M-DEA/01
TOTALE	per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.

Con riferimento alla programmazione di fabbisogno di Professori Associati, si ritiene opportuno proseguire le azioni già avviate nel 2017 e 2018 procedendo alla copertura di posti, in SSD rispondenti ai criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18.04.2018;

Valutato che risponde al rispetto dei criteri sopra richiamati la seguente attribuzione di posti di Professore Associato:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/09
Fisica e geologia	FIS/03
Lettere - Lingue letterature e civiltà antiche e moderne	M-STO/08
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni M-PED/01
Ingegneria	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
Ingegneria civile ed ambientale	ICAR/09
Medicina	MED/35 MED/13
Medicina veterinaria	VET/05
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/18
TOTALE	per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.

Considerato, altresì, necessario, per le esigenze dell'Ateneo sottese al rispetto dei requisiti disciplinati dei corsi di studio di area medica, con particolare riferimento alla Scuola di Specializzazione di Oncologia, nonché ai fini del rispetto dei parametri di cui agli artt. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, programmare la copertura, mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 della L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, dei seguenti posti:

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Associato SSD MED/06 per le esigenze della sede di Terni
TOTALE	Per un totale di n. 2 posti e un impiego di 1,7 p.o.

Valutato che ai fini dell'attuazione dell'ipotesi di programmazione da ultimo illustrata risulta necessario impegnare le seguenti risorse in termini di punti organico:

- per i 12 posti di professore ordinario, da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010, e n. 1 posto di professore ordinario, da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4,

L. 240/2010, 4,6 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

- per gli 11 posti di professore associato, da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010 e per n. 1 posto di professore associato riservati ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, 2,9 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerata, conseguentemente, l'opportunità di prevedere prese di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per le chiamate riservate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

Valutato, pertanto, che per l'integrale copertura economica di tale programmazione è necessario prevedere uno stanziamento di € 228.224,10 a valere sullo stanziamento di € 683.634,00 previsto sulla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti in data 05.03.2019, ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla proposta di delibera;

Visto il parere favorevole reso, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Coordinatore del Nucleo di Valutazione con nota prot. n. 2055/NV del 5 marzo 2019 che ritiene *"adeguata l'assegnazione di risorse- n. 13 posti di Professori di I fascia e n. 12 posti di Professori di II fascia su specifici SSD - da reclutare mediante chiamata ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della legge n. 240/2010, per le esigenze dei Dipartimenti indicati, al fine del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo"*;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Economia	IUS/01
Giurisprudenza	IUS/18

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

Ingegneria	ING-INF/03
Matematica e Informatica	INF/01
Medicina	MED/07 MED/25
Medicina sperimentale	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali	AGR/03
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/36 MED/12
Scienze farmaceutiche	AGR/16
Scienze Politiche	M-DEA/01
TOTALE	per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
TOTALE	Per un totale di 1 p.o.

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 147.755,48 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- di autorizzare la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 492.944,83, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio

unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;

- di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore associato:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/09
Fisica e geologia	FIS/03
Lettere - Lingue letterature e civiltà antiche e moderne	M-STO/08
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni M-PED/01
Ingegneria	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
Ingegneria civile ed ambientale	ICAR/09
Medicina	MED/35 MED/13
Medicina veterinaria	VET/05
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/18
TOTALE	per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Associato per le esigenze della sede di Terni SSD MED/06
TOTALE	Per un totale di 0,7 p.o.

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- ❖ di far gravare i 2,9 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- ❖ di prendere atto che con riferimento al costo relativo alle predette assunzioni, dei n. 11 professori di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di II fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in

- complessivi € 80.468,62, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 80.468,62 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 *"Punti organico per personale docente e ricercatore"* UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 *"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"* UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
 - ❖ di autorizzare la copertura del conseguente costo annuo complessivo stimato in € 276.264,71, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 *"Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato"* - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
 - ❖ di procedere alla copertura dei posti mediante chiamata ex art. 24, co. 6 della l. 240/2010, ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010 solo nel caso in cui nell'Ateneo vi sia un solo idoneo nel settore concorsuale d'interesse;
 - ❖ di dare mandato alla Commissione Statuto e Regolamenti di uniformare i Regolamenti di Ateneo in materia di reclutamento del personale docente ai principi, sopra richiamati, espressi dall'ANAC e dal CUN.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5 Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
 Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 305 del 25.02.2019** avente ad oggetto: Riduzione contributo omnicomprendivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2019/2020 partecipanti alla III Edizione della Gara di Matematica "Premio Danti";
- **D.R. n. 317 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Rettifica Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Reumatologia - A.A. 2017/2018.

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del verbale:

- **D.R. n. 305 del 25.02.2019** avente ad oggetto: Riduzione contributo omnicomprendivo annuale per studenti immatricolati A.A. 2019/2020 partecipanti alla III Edizione della Gara di Matematica "Premio Danti";
- **D.R. n. 317 del 27.02.2019** avente ad oggetto: Rettifica Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Reumatologia - A.A. 2017/2018.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

Alle ore 15:16 prosegue la seduta senza la rappresentanza studentesca ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo.

Delibera n. 6 Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Sostituzione di un membro nel Collegio di Disciplina per la restante parte del triennio 1° novembre 2016 - 31 ottobre 2019.

Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni

Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo, ai sensi dei quali il Collegio di Disciplina è nominato dal Rettore, su designazione del Senato Accademico, previo parere del Consiglio di Amministrazione;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, e 77 del Regolamento Generale di Ateneo, secondo cui, tra l'altro, il Senato Accademico provvede a designare in composizione ristretta, con voto riservato ai soli professori e ricercatori, i membri, titolari e supplenti, del Collegio di Disciplina, tra i professori ordinari, i professori associati e i ricercatori di ruolo dell'Ateneo, tutti in regime di tempo pieno, con un'anzianità nel ruolo di almeno cinque anni, i quali sono nominati con decreto del Rettore;

Visto, altresì, l'art. 83 del Regolamento Generale di Ateneo sul funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, emanato con Decreto Rettorale n. 1190 del 25 giugno 2014, pubblicato nel sito web di Ateneo;

Visto il D. R. n. 1687 del 28 ottobre 2016, con cui sono stati designati quali membri del Collegio di Disciplina, per il triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019:

tra i Professori Ordinari

Bruno Bracalente	- membro effettivo - Presidente
Alessandra Bellelli	- membro effettivo – Presidente supplente
Luisa Cassetti	- membro effettivo
Simona Carlotta Sagnotti	- membro supplente;

tra i Professori Associati

Alessandra Valastro	- membro effettivo
Mariangela Montagna	- membro effettivo
Francesco Scaglione	- membro effettivo

Approvato nell'adunanza del 15 aprile 2019

Luciana Pesole - membro supplente;

tra i Ricercatori a tempo indeterminato

Serenella Pieroni - membro effettivo

Federica Mannella - membro effettivo

Stefania Sartarelli - membro effettivo

Carlo Lorenzi - membro supplente;

Visto il successivo D.R. n. 796 del 29 maggio 2017, con cui sono stati nominati quali membri del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Ferdinando Treggiari, quale membro effettivo, in sostituzione della Prof.ssa Mariangela Montagna e il Prof. Fabio Raspadori, quale membro supplente in sostituzione della Prof.ssa Luciana Pesole;

Visto il successivo D.R. n. 739 del 30 maggio 2018, con cui è stato nominato quale membro del Collegio di Disciplina, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, tra i Professori Associati, il Prof. Francesco Clementi, quale membro effettivo, in sostituzione del Prof. Ferdinando Treggiari;

Vista la delibera del Senato Accademico del 23 gennaio u.s., su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in pari data, con la quale sono stati designati, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quali membri effettivi del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, la Prof.ssa Simona Carlotta Sagnotti, già membro supplente del Collegio e, in sua sostituzione, quale nuovo membro supplente della componente dei Proff.ri Ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, fra i ricercatori a tempo indeterminato, il Dott. Carlo Lorenzi, anch'egli già membro supplente del Collegio e, quale nuovo membro supplente della componente dei Ricercatori a tempo indeterminato, la Dott.ssa Maria Beatrice Conti, rideterminando, conseguentemente la composizione del Collegio da recepire ai sensi dell'art. 27 dello Statuto di Ateneo in apposito provvedimento Rettorale di nomina;

Vista e richiamata la delibera del Senato Accademico del 27 febbraio u.s., con la quale, su parere favorevole del Consiglio di Amministrazione in pari data, è stato designato per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina, il Prof. Andrea Sereni, in sostituzione della Prof.ssa Luisa Cassetti, dando mandato al Rettore di individuare e proporre al Senato Accademico nella seduta già fissata per il 6 marzo 2019 il membro dei Proff.ri ordinari in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina, per la validità delle riunioni dell'organo *de quo* è necessaria la presenza di tutti i suoi membri effettivi o supplenti;

Tenuto conto, altresì, che risulta necessario assicurare la regolare composizione dell'organo, in particolare della componente relativa ai Professori Ordinari, perché sia

rispettato il principio del "giudizio tra pari", previsto dal medesimo art. 83 comma 1 del Regolamento Generale di Ateneo, operando la sostituzione della citata docente;
 Vista la delibera assunta in data odierna dal Senato Accademico con la quale è stato designato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli, già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti; nonché designato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro supplente del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Francesco Porciello;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240, in particolare l'art. 10;

Visti gli artt. 27 e 16 comma 2 lett. h) dello Statuto di Ateneo;

Visti gli artt. 76, commi 5 e 6, 77 e 83 del Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento di funzionamento del Collegio di Disciplina;

Visti i DD. RR. n. 1687 del 28 ottobre 2016, n. 796 del 29 maggio 2017 e n. 739 del 30 maggio 2018;

Viste le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019 e del 27 febbraio 2019;

Vista la delibera assunta in data odierna dal Senato Accademico con la quale è stato designato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli, già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti; nonché designato, subordinatamente al parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro supplente del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Francesco Porciello;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Regolamento Generale di Ateneo

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro effettivo del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Luca Ferrucci, in sostituzione della Prof.ssa Alessandra Bellelli, già membro supplente del Collegio per tale fascia di docenti;
- ❖ di esprimere parere favorevole alla designazione per la restante parte del triennio 1° novembre 2016/31 ottobre 2019, quale membro supplente del Collegio di Disciplina, fra i Proff.ri ordinari, il Prof. Francesco Porciello.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. -- Consiglio di Amministrazione straordinario del 6 marzo 2019
Allegati n. -- (sub lett.--)

O.d.G. n. 8) Oggetto: Varie ed eventuali.

Non vi sono ulteriori argomenti all'ordine del giorno da trattare.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta straordinaria del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 termina alle ore 15:20.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)

